# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 29 AGOSTO — NUM. 202

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma .................... L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ....... „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti..... | Roma .................... „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ....... „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.


## Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il N.* **DXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 11 dicembre 1881 del Consiglio comunale di Presenzano, approvata dalla Deputazione provinciale di Caserta il 1° maggio del corrente anno, con la quale si domanda l'autorizzazione di eccedere, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il massimo stabilito nel regolamento della provincia;

Visto l'art. 4 dell'anzidetto regolamento;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico*. È autorizzato il comune di Presenzano di raddoppiare, cominciando dal corrente anno, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il massimo stabilito per ciascun capo nella tariffa annessa al regolamento generale della provincia sopracitata, eccezione fatta per i maiali, per i quali la tassa viene mantenuta entro il limite ordinario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

*Il Num.* **953** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 settembre 1881 del Consiglio provinciale di Cremona, con la quale si stabiliva di classificare fra le strade provinciali:

1. Il piccolo tronco di strada di circonvallazione a Soncino di circa metri 600 di lunghezza, il quale riunisce la provinciale Bergamasca con l'altra similmente provinciale della Bresciana-Cremonese, e ciò a condizione che la provincia venga discaricata della spesa di manutenzione della traversa interna, che viene sostituita dall'attuale strada di circonvallazione;

2. La strada da Cremona a Casalmaggiore, la quale distaccandosi dalla provinciale Giuseppina raggiunge la nazionale Piadena-Casalmaggiore a Vico Bellignano, passando per luoghi abitati del Battaglione Fonello, Pieve d'Olmi, San Daniele, Solarolo, Monastirolo, Motta Balussi, Scandolara, Revaro, Gussola, Martignano Po, Agaiolo e Vico Bellignano, della lunghezza di chil. 38 119, dei quali alcuni trascorrono sulla sommità dell'argine sinistro di Po;

Visti gli atti della seguita pubblicazione della deliberazione suddetta in tutti i comuni della provincia, dai quali risulta

che nessuna opposizione venne presentata contro la classificazione di dette strade;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Soncino, il quale, accettando la condizione impostagli, si obbliga di assumere a suo carico la manutenzione della traversa interna sostituita dall'esterna che si dichiara provinciale;

Visto il voto 10 giugno p. p. del Consiglio superiore dei lavori pubblici favorevole alla detta classificazione;

Considerando,

Che quanto alla prima di dette strade trattasi di una sostituzione, anzichè d'una vera classificazione, in quanto che il tratto interno che si vuole sostituire con l'esterno è già provinciale e serve a riunire fra loro le provinciali Bergamasca e Bresciana-Cremona;

Che la seconda strada, oltre a mettere in comunicazione fra loro una strada nazionale con una provinciale, serve pure per la più breve comunicazione fra il capoluogo di provincia ed il capoluogo di circondario, ed inoltre attraversa una zona di esteso ed importante territorio;

Ritenuto:

Che nelle due sopraccitate strade concorrono i caratteri di provincialità voluti dalla legge sui lavori pubblici;

Visto l'art. 14 della sopraccitata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Cremona delle due sopraccitate strade.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 luglio 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

*Il N.* **923** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 1° gennaio 1880, n. 5460 (Serie 2ª), per il riordinamento del personale degli assistenti del genio navale;

Visto il R. decreto del 28 maggio 1882 col quale è stato modificato l'articolo 7 del R. decreto suddetto;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le disposizioni contenute nel R. decreto del 1° gennaio 1880, numero 5460 (Serie 2ª), per il riordinamento del personale degli assistenti del genio navale, sono abrogate, e ad esse sono sostituite le seguenti:

Art. 2. Gli assistenti del genio navale previsti nella legge 3 dicembre 1878 e nel quadro organico del detto corpo, approvato con R. decreto del 16 dello stesso mese, sono destinati a coadiuvare gli ingegneri del medesimo corpo in tutti i servizi ad essi attribuiti, ed a speciali incarichi per conto delle Direzioni delle costruzioni navali.

Prendono imbarco sulle Regie navi, a norma delle tabelle in vigore.

Art. 3. Le condizioni che si richieggono per ottenere la nomina di assistente di 2ª classe del genio navale sono le seguenti:

*a)* Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

*b)* Presentare attestati di buona condotta;

*c)* Non avere oltrepassato il 36° anno di età;

*d)* Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, da provarsi mediante visita sanitaria;

*e)* Appartenere al corpo Reale equipaggi, nella categoria macchinisti, o in quella di operai dei mestieri dipendenti dalle Direzioni delle costruzioni; avere conseguito almeno il grado di 2° maestro nella seconda, ed avere compiuto durante il servizio almeno diciotto mesi d'imbarco su Regie navi;

*f)* Avere personali attitudini ai servizi inerenti alla posizione di assistente del genio navale, provate da precedenti servizi;

*g)* Sostenere con buon successo gli esami che per questa nomina saranno stabiliti dal Ministro della Marina.

Art. 4. Potranno anche essere nominati assistenti di 2ª classe del genio navale operai del personale lavorante delle Direzioni delle costruzioni che posseggano i requisiti indicati con le lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *f)* dell'articolo precedente, abbiano prestato servizio nei Regi arsenali o cantieri almeno per tre anni, abbiano raggiunto la 4ª classe nel detto personale e sostengano con successo gli esami dei quali parlasi nell'articolo precedente.

Art. 5. Lo stipendio annuo degli assistenti del genio navale è stabilito come segue:

Assistenti di 1ª classe . . . . . L. 2000
Assistenti di 2ª classe . . . . . » 1600

Art. 6. Gli assistenti del genio navale dopo sei anni di non interrotto servizio nello stesso grado hanno diritto ai seguenti aumenti di stipendio:

Assistenti di 1ª classe . . . . . L. 360
Assistenti di 2ª classe . . . . . » 180

Gli assistenti di 1ª classe hanno diritto a nuovi aumenti di lire 360, dopo un secondo e dopo un terzo sessennio.

Art. 7. Gli aumenti di stipendio dei quali si parla nell'articolo precedente decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello del compimento del sessennio.

Nel computare il sessennio si tien conto del tempo passato nello stesso grado anteriormente alla promulgazione del presente decreto, ma non prima dell'anno 1874.

Art. 8. Agli assistenti del genio navale imbarcati sulle Regie navi, oltre alla razione di viveri ed al trattamento giornaliero di lire 0 40, assegnato ai sottufficiali del corpo Reale equipaggi dal R. decreto 5 ottobre 1878, n. 4633 (Serie 2ª), e dallo annessovi regolamento, è concesso un soprassoldo mensile nella misura seguente:

Lire 60 agli assistenti di 1ª classe
Lire 51 agli assistenti di 2ª classe.

Art. 9. L'avanzamento dalla 2ª alla 1ª classe degli assistenti del genio navale ha luogo esclusivamente a scelta fra quelli che contano tre anni di servizio nel grado.

Art. 10. Le nomine e le promozioni degli assistenti hanno effetto per decreto Ministeriale.

Art. 11. Gli assistenti del genio navale vestono la divisa stabilita pei sottufficiali del corpo Reale equipaggi dei gradi corrispondenti, secondo la tabella n. 1 annessa alla legge del 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della R. Marina, col distintivo di categoria attualmente in vigore.

Art. 12. Agli assistenti del genio navale ricoverati negli ospe-

dali di marina a terra è fatta la ritenuta giornaliera di lire 1 25 sullo stipendio.

Quelli ricoverati negli ospedali di bordo perdono la razione di viveri e tutte le competenze di bordo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1882.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

*Il Num.* **924** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la successiva legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo arsenale a Taranto.

Art. 2. Alla espropriazione dei beni immobili a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Ministro, sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1882.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 29 giugno 1882:

Conti Demetrio, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, col titolo onorifico di contabile, richiamato al grado di contabile, a decorrere dal 16 giugno 1882;

Altamura Benedetto, Giovannetti Alfredo, Bertarelli Virginio, Porrone Bassano, Barini Gio. Battista, Amoretti Andrea e Costamagna Carlo, applicati di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, promossi contabili in seguito ad esame, a decorrere dal 1° luglio 1882;

Feroldi Luigi, Morlando Nicola, Foà Napoleone, Guida Costantino e Montemurro Filippo, volontari nell'Amministrazione carceraria, nominati applicati di 2ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1882;

Boselli-Donzi dottor Baldassarre, sanitario nell'Amministrazione carceraria, dispensato dal servizio per ragioni di salute e di età, a decorrere dal 1° luglio 1882;

Marcenaro Giovanni, cappellano e maestro nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1882.

Con R. decreto del 2 luglio 1882:

Persiani sacerdote Vincenzo, cappellano nella Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dietro sua domanda, con perdita dell'intero stipendio, a decorrere dal 1° luglio 1882.

Con R. decreto del 16 luglio 1882:

Cigersa Gio. Battista, contabile nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1882, con metà dello stipendio.

Con RR. decreti del 3 agosto 1882:

Vanacore cav. Antonio, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, promosso per merito direttore di 2ª classe, a decorrere dal 1° agosto 1882;

Amati Giovanni e Rosa cav. Giuseppe, direttori di 4ª classe nella Amministrazione carceraria, promossi per merito direttori di 3ª classe, a decorrere dal 1° agosto 1882;

Lo Monaco Alfonso, Baldocci Fausto e Bessone Enrico, vicedirettori nell'Amministrazione carceraria, nominati per merito direttori di 4ª classe, a decorrere dal 1° agosto 1882;

Montecchi Francesco, Toni Antonio e Cicognani Dante, applicati di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, promossi per anzianità e merito applicati di 1ª classe, a decorrere dal 1° agosto 1882;

Fiumicelli Cesare e Camuri Giuseppe, id. id. id., promossi per anzianità applicati di 1ª classe, id.;

Teodoro Federico, id. id. id., promosso per anzianità e merito id., id.;

Tordo cav. Francesco e Jacoucci Augusto, promossi per anzianità id., id.;

Adami Emilio, Borgiotti Edoardo e Cioffi Effisio, id. id. id., promossi per anzianità e merito id., id.;

Miccoli Giuseppe e Caluisi Gaetano, id. id. id., promossi per anzianità id., id.

Con R. decreto del 30 luglio 1882:

Lelli Giuseppe, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute, dietro sua domanda, a decorrere dal 16 luglio 1882, con metà dello stipendio.

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 13 aprile 1882:

È accolta la rinuncia presentata da Bottigella Giovanni, al posto di pretore in Sampeyre, ove fu nominato col R. decreto 23 febbraio 1882, che perciò s'intende revocato;

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Ingoglia Francesco, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Castelvetrano;

Id. da Raineri Maurizio, id. di Busca;

Cossu Gaetano, già pretore del mandamento di Bono, stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale con R. decreto 1° aprile 1879, definitivamente dispensato dal servizio dal 1° corrente, perchè condannato per truffa con sentenza passata in giudicato;

Casavola Eugenio, pretore del mandamento di Monteroni di Lecce, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 1° maggio 1882;

Pesce Lorenzo, pretore del mandamento di Scanno, tramutato al mandamento di Parabita;

Cipriotto Pollone, id. Adria, id. Pieve del Cairo;

Antonelli Achille, id. Teggiano, id. Forio d'Ischia;

Stile Giovanni, avvocato esercente in Napoli, nominato pretore del mandamento di Teggiano, coll'annuo stipendio di lire 2000;
Carettoni Francesco, pretore del mandamento di Bellano, collocato d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 10 aprile 1881;
Sormani Ireneo, pretore del mandamento di San Donato d'Enza, tramutato al mandamento Sud di Parma;
Rota Aminta, id. Fontanellato, id. mandamento Nord di Parma;
Longhi Luigi, id. Rivergaro, id. San Donato d'Enza;
Boraschi Giuseppe, id. Calestano, id. Rivergaro;
Rizzi Gustavo, id. Rotonda, id. Calestano;
Ghisalberti Giuseppe, vicepretore del 2° mandamento di Venezia, nominato pretore di Sampeyre, coll'annuo stipendio di lire 2000;
Paltrinieri Giuseppe, pretore del mandamento di Corte Olona, tramutato al mandamento di Bisenti;
Manetti Gino, id. di Loreo, temporariamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con Ministeriale decreto 21 febbraio 1882, id. Civitella Roveto, continuando nell'attuale temporanea applicazione;
Dallamano Pietro, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Cremona, destinato in temporaria missione di vicepretore nel mandamento di Civitella Roveto, con incarico di reggere l'ufficio;
Montalti Gustavo, pretore del mandamento di Lessolo, tramutato al mandamento di Adria;
Burza Gregorio, uditore applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Cosenza, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Cerchiara con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Tosi Enrico, id. di Brescia, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 1° mandamento della stessa città;
Triberti Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 1° mandamento di Brescia, dispensato a sua domanda da tali funzioni ed applicato in qualità di uditore al Tribunale civile e correzionale della stessa città;
De Noha Felice, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Roma, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nella Pretura Urbana della stessa città;
Calvitti Raffaele, id. al Tribunale civile e correzionale di Isernia, id. al mandamento di Frosolone;
Perona cav. Angelo, nominato vicepretore del mandamento di Moncalieri.

Con decreti del 16 aprile 1882:

Cicogna Francesco, dichiarato decaduto dall'ufficio di vicepretore nel 3° mandamento di Venezia, al quale fu nominato con R. decreto del 19 febbraio ultimo per non averne assunto le funzioni nel termine di legge;
Bassi Silvestro, pretore del mandamento di Sacile, tramutato al mandamento di San Daniele nel Friuli;
Sabatini Domenico, id. di Positano, id. di Capri;
Segala Pietro, id. di Castiglione del Lago, id. di Revere;
De Martino Alessandro, id. di Morano Calabro, id. di Staiti;
Ripalta Luigi, id. di Bormio, id. di Bannio;
Menegazzi Giovanni, id. di Bannio, id. di Borgovercelli;
Contini-Dore Giovanni, vicepretore del mandamento di Chiesi, tramutato al mandamento di Bonorva in seguito a sua domanda;
Gazzo Leonida, uditore, applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lecce, destinato in temporanea missione di vicepretore alla Pretura Urbana di Roma;
Rosanigo Fortunato, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Livorno di Piemonte;
Marani Luigi, nominato vicepretore del mandamento di Novellara;
Biancorosso Angelo, id. di Cammarata;
Margottini Giuseppe, id. del 4° mandamento di Roma;
Amey Luigi, vicepretore del mandamento di Borgomaro, nominato pretore del mandamento di Bormio, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Con RR. decreti del 20 aprile 1882:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Duscio Giuseppe dall'ufficio di vicepretore del mandamento Duomo in Catania;
Roncalli Benedetto, pretore del mandamento di Narni, tramutato al mandamento di Scanno;
Quaglio Alberto, id. di Asolo, id. di Castelfranco Veneto;
Oldi Arnoldo, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Lecco;
Pantano Adolfo, id., id. del mandamento Duomo in Catania;
Comencini Giovanni, nominato vicepretore di Caprino Veronese.

Con RR. decreti del 23 aprile 1882:

Bilancia Ortensio, pretore del mandamento di Candela, in aspettativa per ragioni di famiglia, confermato a sua domanda nella aspettativa medesima per altri mesi sei dal 16 aprile 1882;
Del Guasta Cesare, id. di Saponara di Grumento, collocato, a sua domanda, in aspettativa per ragioni di salute per tre mesi a datare del 1° maggio 1882;
Preti Carlo, pretore del mandamento di Codogno, tramutato al 1° mandamento di Monza;
Scotti Giuseppe, avvocato, nominato pretore del mandamento di Sommariva del Bosco, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Bizzoni Cesare, vicepretore del 2° mandamento di Ferrara, id. di Loreo, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Ferrè Giacomo, vicepretore del 1° mandamento di Alessandria, tramutato al mandamento di Maddalena con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Romano Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Staiti;
Grana Eugenio, id. di Codogno.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dei Notai*:

Con RR. decreti del 1° giugno 1882:

Capello Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Verzuolo, distretto di Saluzzo, è traslocato nel comune di Saluzzo, stesso distretto;
Veggiotti Napoleone, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pella, distretti riuniti di Novara, Domodossola e Varallo.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1882:

Floris Giuseppe Maria, notaro residente nel comune di Pabillonis, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Gonnosfanadiga, stesso distretto di Cagliari;
Manca Raimondo, notaro residente nel comune di Villasor, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Guspini, stesso distretto di Cagliari;
Vacca Nicolò, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Muravera, distretto di Cagliari;
Spano Tommaso, notaro residente nel comune di Fluminimaggiore, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Siliqua, stesso distretto di Cagliari;
Scazzeri Alfonso, notaro residente nel comune di Oria, distretto di Lecce, è traslocato nel comune di Francavilla Fontana, stesso distretto di Lecce;
Carone Luigi, notaro residente nel comune di Francavilla Fontana, distretto di Lecce, è traslocato nel comune di Oria, stesso distretto di Lecce;

Palla Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lari, distretti riuniti di Pisa e Volterra;

Lodi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Codevilla, distretto di Voghera;

Prinetti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casatisma, distretto di Voghera;

Manna Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pietrapertosa, distretto di Potenza;

Con R. decreto dell'8 giugno 1882, il R. decreto del 4 dicembre 1881, nella parte riguardante il tramutamento del notaro Matano Romualdo, da Bisaccia a Mercogliano, venne revocato, rimanendo ferma in Bisaccia la residenza del detto notaro.

Con RR. decreti dell'11 giugno 1882:

Vercesi Annibale, notaro residente in Ponte Organasco, frazione del comune di Cerignale, distretto di Bobbio, è traslocato nel comune di Romagnese, stesso distretto di Bobbio;

Casari Giuseppe, notaro residente nel comune di Gussago, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Brescia, stessi distretti riuniti;

Ciardoni Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Severino Marche, distretti riuniti di Macerata e Camerino;

Locatelli Ernesto, notaro residente nel comune di Cannara, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 19 giugno 1882:

Cerruti Vincenzo, notaro residente nel comune di Moncalieri, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, stesso distretto di Torino;

Dogliotti Delfino, notaro residente nel comune di Settimo Torinese, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, stesso distretto di Torino;

Dovis Giovanni Felice, notaro residente nel comune di Orbassano, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, stesso distretto di Torino;

Vicini Antonio, notaro residende nel comune di Caslino Piano di Erba, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Asso, stessi distretti riuniti;

Migliorini Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Berbenno, distretto di Bergamo;

Longhi Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Branzi, distretto di Bergamo;

Terzi Celestino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Gervasio d'Adda, distretto di Bergamo;

Banfi Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alzate con Verzago, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;

Caverni Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pieve Torina, distretti riuniti di Macerata e Camerino;

Trinchera Annibale, notaro residente nel comune di Genosa, distretto di Taranto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 25 giugno 1882:

Ducco Cesare, notaro residente nel comune di Rudiano, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Capriano del Colle, stessi distretti riuniti;

Zampiceni Giovanni Antonio, notaro residente nel comune di Corteno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Tremosine, stessi distretti riuniti;

Bazzana Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Malonno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;

Zucconi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cingoli, distretti riuniti di Macerata e Camerino;

Maschio Luigi, notaro residente nel comune di Rocca d'Arazzo, distretto d'Asti, è traslocato nel comune d'Isola d'Asti, stesso distretto d'Asti;

Grappaldi Angelo, notaro residente nel comune di San Lorenzo Nuovo, distretto di Viterbo, è traslocato nel comune d'Ischia di Castro, stesso distretto di Viterbo;

Coletta Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piperno, distretto di Frosinone;

Sena Matteo, notaro residente nel comune di Villastellone, distretto di Torino, con R. decreto 5 giugno 1881 traslocato in quello di Morbello, distretto di Acqui, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

## MINISTERO DELL'INTERNO

Il Governo ottomano con nota circolare del 4 corrente ha informato essere stato istituito a San Giovanni di Medua un ufficio speciale per esaminare i passaporti dei viaggiatori che si recano nella provincia di Scutari.

## MINISTERO DELL'INTERNO

ESITO degli esami d'idoneità tenuti in Roma nei giorni 10, 11 e 12 luglio prossimo passato dai contabili dell'Amministrazione delle carceri per la promozione al posto di vicedirettore nell'Amministrazione stessa, a termini dell'articolo 10 del decreto Reale 10 marzo 1871, n. 113 (serie 2ª):

1. D'Ambrosio Giovanni, dichiarato idoneo con punti 92.
2. De Angelis Ernesto, id. id. 83.
3. Rizzoli Giacomo, id. id. 82.
4. De Martino Vincenzo, id. id. 81.
5. Gallotti Giovanni, id. id. 80.
6. Doria Alessandro, id. id. 78.
7. Savio Egidio, id. id. 73.
8. Marcellino Pietro, id. id. 73.

*Il Direttore capo di Divisione*
G. ONESTI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO

*Nuovo concorso di ammissione ai Collegi militari di Firenze e di Milano per l'anno scolastico* 1882-1883.

Per l'anno scolastico 1882-1883 essendo tuttora disponibili parecchi posti nei Collegi militari di Firenze e di Milano, il Ministero ha determinato che sia aperto un concorso straordinario e che l'ammissione in via eccezionale possa farsi a ciascuno dei 4 anni di corso.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

*a*) Essere cittadini del Regno (può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune);

*b*) Avere al 1° agosto 1882 compiuta l'età di 12, 13, 14 e 15 anni, e non oltrepassati i 14, 15, 16 e 17 anni, secondo che concorrano al 1°, al 2°, al 3° od al 4° anno.

*c*) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

*d*) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile

*e*) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

1° Corso — Lingua italiana (esame scritto ed orale) - Aritmetica pratica - Calligrafia.

2° Corso — Lettere italiane - Lettere latine - Lingua francese - Aritmetica ragionata - Geometria - Storia greca - Geografia - Istruzione religiosa.

3° Corso - Lettere italiane - Lettere latine - Lettere francesi - Aritmetica ragionata - Algebra elementare - Geometria - Storia romana - Geografia - Istruzione religiosa.

4° Corso - Lettere italiane - Lettere francesi - Algebra elementare - Geometria - Storia del medio evo - Geografia - Filosofia - Elementi di scienze naturali. Da questi esami sono eccettuate le lettere latine perchè l'insegnamento di esse non avendo ancora avuto il suo pieno sviluppo nei Collegi, nell'anno scolastico venturo non sarà ancora dato nel 4° corso.

Gli esami cominceranno il 25 settembre 1882.

Quelli pel 1° corso avranno luogo nelle città qui appresso indicate:

*Milano* — presso il Collegio militare.
*Firenze* — presso il Collegio militare.
*Roma* — presso il Comando della Divisione militare.
*Napoli* — presso il Collegio militare.
*Messina* — presso il Comando della Divisione militare.
*Torino* — presso l'Accademia militare.

Gli esami pel 2°, 3° e 4° corso avranno luogo esclusivamente presso i Collegi militari.

I giovani aspiranti all'ammissione sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami, onde riconoscersi la loro abilità fisica.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è fissata a lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi all'esame dovranno essere fatte su carta da bollo di lira una ed inoltrate ai comandanti dei Distretti militari prima del 10 settembre.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore e corredate dei seguenti documenti:

*a*) Atto di nascita;

*b)* Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

*c)* Attestato di penalità;

*d*) Certificato degli studi fatti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo, per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovine appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del Regio esercito e della R. marina, o d'impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati per ciascun Collegio nella ragione del 5 0[0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare, che i posti disponibili saranno assegnati per ordine di preferenza ai candidati che verranno approvati pel 4°, pel 3° e pel 2° corso; ed i rimanenti ai concorrenti pel 1° corso in ragione dei maggiori punti ottenuti negli esami.

Roma, addì 1° agosto 1882.

*Il Ministro*: FERRERO.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 27 del corrente mese la stazione ferroviaria di Pontelandolfo, provincia di Benevento, ha attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati.

Roma, 28 agosto 1882.

## REGIO ISTITUTO
### di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

È aperto il concorso a numero cinque posti di medico-chirurgo assistente alle appresso cliniche in questo R. Istituto.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

Assistente alla clinica ostetrica ginecologica e maternità;
» alla clinica medica;
» alla clinica oculistica;
» alla clinica sifilografica;
» alla clinica psichiatrica.

Gli assistenti alle cliniche medica, oculistica e sifilografica dovranno prestar l'opera loro durante il tempo in cui le cliniche sono aperte; l'assistente alla clinica ostetrica ginecologica e maternità dovrà prestar l'opera sua per tutto l'anno civile, uniformandosi anche alle prescrizioni del nuovo regolamento per la maternità medesima; quello alla clinica psichiatrica dovrà prestarsi gratuitamente, ove occorra, al servizio sanitario del Manicomio, in sussidio del personale medico che vi è normalmente addetto, anche quando è chiusa la clinica; questi ultimi due avranno però diritto ad un mese di permesso nelle ferie estive o autunnali.

All'assistente addetto alla clinica ostetrica ginecologica e maternità, che deve rimanere in ufficio per tutto l'anno civile, verrà corrisposto dalla Cassa dell'Istituto un assegno mensile di lire novanta; agli altri di lire cento al mese per ciascuno, durante il tempo in cui sono aperte le cliniche.

I primi quattro riceveranno dall'Amministrazione dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, ed il quinto da quella del Manicomio, una camera mobiliata, lume, fuoco, vestiario d'uniforme da estate e da inverno.

Coloro che conseguiranno il posto di assistente, a forma delle disposizioni del regolamento approvato col R. decreto 22 ottobre 1881, rimarranno in ufficio per un anno, ma potranno per lodevole servizio esservi confermati due volte. Qualunque sia il tempo nel quale rimarranno in carica non potranno però presentarsi ad un nuovo concorso.

Gli attuali assistenti potranno, eccezionalmente ed in coerenza di una recente risoluzione Ministeriale, presentarsi a questo concorso come aventi i diritti stessi dei nuovi concorrenti, purchè abbiano i requisiti voluti dal regolamento 24 luglio 1877.

Le domande, redatte in carta bollata da cent. 50, e munite dei documenti richiesti dal regolamento sopraccitato, dovranno essere presentate alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 settembre prossimo, dovendo nella seconda metà del mese suddetto aver luogo gli esami di concorso.

Con altro avviso sarà indicato il giorno preciso e le ore nelle quali avranno luogo gli esami.

Una copia del regolamento del 24 luglio 1877, modificata secondo le norme del recente decreto Reale sopra ricordato, sarà

ostensibile presso la cancelleria della sezione di medicina e chirurgia, a tutti coloro che volessero concorrere, e che ai termini del § *d*, articolo 22, del regolamento stesso, hanno obbligo di prenderne cognizione prima di fare la domanda per essere ammessi al concorso.

Firenze, li 22 agosto 1882.

Visto — *Per il Sopraintendente*
NICCOLÒ NOBILI.

*Il Presidente della Sezione*
Prof. GIORGIO PELLIZZARI.

## PROGRAMMA DI CONCORSO

*a n.* 10 *sussidi* (9 *dei quali di lire* 70 *e* 1 *di lire* 60 *mensuali*) *per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

**Concorso pei posti di perfezionamento.**

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

**Concorso pei corsi normali.**

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi in esse a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle altre prove richieste.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 26 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 26 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1882.

Visto — *Il Presidente* P. VILLARI — *Il Segretario* T. FIASCHI.

## ELENCO

*di nazionali morti in Rio de Janeiro nel* 2° *trimestre* 1882

Savio Luigi, d'anni 34, celibe, morto il 1° aprile.
Riciardelle Maria Maddalena, d'anni 40, morta il 13 aprile, di febbre gialla.
Molinaria Anna, d'anni 31, maritata, morta il 14 aprile.
Caperto Giuseppe, d'anni 17, celibe, morto il 16 aprile, di febbre gialla.
Dall'Alba Maddalena, d'anni 7, morta il 19 aprile.
Marcello Salvatore, d'anni 21, celibe, morto il 21 aprile.
Sanjo Giuseppe, d'anni 39, celibe, morto il 22 aprile.
Dall'Alba Antonio, d'anni 8, morto il 24 aprile.
Dall'Alba Carlo, d'anni 2, morto il 26 aprile.
Sorige Francesco, d'anni 30, ammogliato, morto il 26 aprile.
Albertino Luigi, d'anni 4 1/2, morto il 27 aprile.
Fornarari Ida, d'anni 18, celibe, morta il 28 aprile, di febbre gialla.
Lucca Giovanni, d'anni 63, vedovo, morto il 28 aprile.
Tombosco Pasquale, d'anni 15, celibe, morto il 30 aprile, di febbre gialla.
Spolidoro Emiggio, d'anni 23, celibe, morto il 6 maggio, di febbre gialla.
Fronti Giuseppe, d'anni 60, celibe, morto l'8 maggio.
Pergola Giuseppe, d'anni 50, vedovo, morto il 10 maggio.
Capocelli Pasqualina, d'anni 48, vedova, morta il 12 maggio.
Miranda Alfonso, d'anni 62, vedovo, morto il 15 maggio.
Carella Raffaele, d'anni 39, celibe, morto il 17 maggio.
Rietti Giuseppe, d'anni 54, ammogliato, morto il 17 maggio.
Estafaneo Giuseppe, d'anni 34, celibe, morto il 20 maggio.
Cosenza Michele Domenico, d'anni 56, ammogliato, morto il 23 maggio.
Minore Luigi, d'anni 45, ammogliato, morto il 26 maggio.
Carabella, d'anni 2, morto il 27 maggio.
Storin Alessandro, d'anni 29, celibe, morto il 29 maggio.
Da Conceirao Maria Rosa, d'anni 20, celibe, morta il 20 maggio.
Pacciano Giuseppe, d'anni 22, celibe, morto il 9 giugno.
De Bianco Vincenzo, d'anni 13, morto il 12 giugno.
Canhome Filippo Antonio, d'anni 88, vedovo, morto il 13 giugno.
De Biase Francesco, d'anni 40, ammogliato, morto il 15 giugno.
Agieroso Andrea, d'anni 30, ammogliato, morto il 30 giugno, di febbre gialla.
Leonardi Salvatore, d'anni 28, celibe, morto il 30 giugno, di febbre gialla.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Due dispacci inviati dal generale sir Garnett Wolseley al ministro inglese della guerra, sotto la data di Ismailia, 24, sera, contengono particolari intorno al combattimento di Mahuta.

Nel primo dispaccio il supremo comandante delle forze inglesi in Egitto dice di essersi avanzato all'alba di detto giorno con parte della cavalleria, due cannoni, 30 uomini di cavalleria, circa mille di fanteria di York e Lancaster, e marinai.

Poi soggiunge: « Dopo una breve scaramuccia mi impadronii della diga costruita dal nemico attraverso il canale fra i villaggi di Magfar e Mahuta. Durante l'operazione due squadroni di cavalleria caricarono il nemico con grande valore.

« Ben presto il nemico ebbe molti rinforzi da Tel-el-Kebir; ho potuto vedere arrivare i treni. Non ho creduto conforme alle tradizioni dell'esercito della regina di ritirarci davanti alle truppe egiziane, per quanto numerose, per cui decisi di mantenermi sulla posizione sino alla sera, sapendo che dovevano giungermi de'rinforzi.

« Tutta la giornata ebbi sul mio fronte ed al mio fianco destro una forza egiziana di 10 mila uomini. La precisione del loro fuoco di artiglieria era grande, ma fortunatamente essi spararono palle comuni quasi tutto il giorno, ed allorchè cominciarono a lanciare granate, la mira era cattiva. Il nemico aveva in linea i suoi reggimenti di cavalleria, ed i

nostri cavalli, essendo stati sino a poco tempo fa a bordo delle navi, non potevano galoppar molto. I nostri due pezzi d'artiglieria a cavallo ebbero da combattere tutto il giorno forze maggiori, ma vennero serviti con valore ed abilità dal luogotenente Hickman e dai suoi uomini dell'artiglieria di marina.

" Le nostre perdite furono lievi. Ve ne spedirò i nomi domani. Il capitano Hallam Parr e lord Melguàrd vennero feriti, il primo al braccio, l'altro alla mano. Uno o due altri ufficiali furono lievemente feriti.

" La fanteria montata, sotto gli ordini del capitano Paw, si portò ammirabilmente, e tutte le truppe impegnate si portarono bene.

" Domani attaccherò la posizione del nemico a Halanhe, e spero d'impadronirmi della diga che esso costruì colà stamani. „

Nel secondo telegramma, in data d'Ismailia 25, sir Garnett Wolseley scrive:

" Stamani all'alba mi sono avanzato. Il nemico aveva fortemente trincerato le sue posizioni a Mahuta, e, dall'ardire con cui esso aveva attaccato ieri, avrei creduto che resistesse quest'oggi. Invece esso ritirò i suoi cannoni la notte scorsa.

" Era mia intenzione di appoggiarmi alla sinistra della diga che prendemmo ieri, a circa a metà strada fra El-Magfar e Mahuta, e di girare di fianco la posizione del nemico e spingerlo verso il canale d'acqua dolce, inviando la cavalleria a circondare completamente la sua posizione, occupando la ferrovia al suo fianco, e, se fosse possibile impadronirci del materiale ferroviario.

" Questa operazione è riuscita benissimo.

" Il lavoro principale spettò quest'oggi alla cavalleria ed all'artiglieria, ben dirette dal generale Lowe. Egli attaccò il fianco del nemico, il quale aveva un accampamento numeroso alla stazione di Mahsameh, della quale egli s'impadronì, sconfiggendo il nemico ed infliggendogli considerevoli perdite, prendendogli cinque cannoni Krupp e 75 vagoni ferroviarii carichi di provvigioni, nonchè una grande quantità di munizioni e di fucili Remington.

" Molti dei nostri cavalli vennero sbarcati ieri soltanto, e non erano quindi in grado di attraversare un deserto di profonda sabbia, dove non ci sono strade nè sentieri di sorta. Malgrado questi svantaggi, e la lunga e faticosa marcia di tutti i rinforzi, ho motivo d'essere soddisfatto dei risultati ottenuti.

" Sebbene io non avessi l'intenzione di avanzarmi al di là di Mahuta per qualche giorno, tale fu il successo della cavalleria quest'oggi, che intendo occupare la chiusa di Kassasin sul canale di acqua dolce. Essa è a due miglia e mezzo all'ovest della stazione di Mahsameh, e la sua posizione ci assicurerà il passaggio attraverso il deserto per Ismailia ed i terreni coltivati del Delta. Il nemico sembra tanto demoralizzato e tanto avverso ad attendere l'attacco della nostra fanteria, che può darsi che esso non voglia opporre la grande resistenza che avevo preveduto, prima che giungiamo a Zagazig. „

---

Il *Times* insiste a credere che nella presente situazione delle cose l'alleanzà della Turchia sarebbe un pericolo ed un tranello, quand'anche non potesse essere posta in dubbio la buona fede della Porta. Di più, questa alleanza sarebbe interpretata da Araby pascià e dalle popolazioni indecise dell'Egitto come una confessione della nostra impotenza a compiere senza aiuto l'opera che abbiamo intrapresa.

" Infine essa rafforzerebbe e consoliderebbe la resistenza del nemico ed indebolirebbe incontestabilmente i nostri mezzi d'azione.

" Fintantochè sarà esposta alla discussione la quistione di una convenzione militare colla Turchia, essa servirà di pretesto a proposte come quella che si attribuisce ai rappresentante della Russia alla Conferenza.

" È d'uopo che una porta sia aperta o chiusa. Non possiamo proseguire la guerra per la tutela dei nostri interessi ed obbedire contemporaneamente alle pretensioni della Porta, la quale vorrebbe vederci agire in tutto e per tutto in seguito all'ordine e colla sanzione delle potenze.

" L'intervento della Turchia in Egitto sarebbe un pericolo per gl'interessi comuni dell'Europa, al pari che per quelli dell'Inghilterra. „

---

Il *Temps* ha da Berlino che le potenze si occupano adesso dei provvedimenti comuni da sancire per la polizia del canale. L'Inghilterra anch'essa ha espresso il desiderio che si organizzi una tale polizia. Ciò che si considera come una riprova della lealtà delle intenzioni dell'Inghilterra.

Alla *National Zeitung* scrivono da Berlino che il nuovo fascicolo del *Libro Giallo* che sta per vedere la luce a Parigi conterrà anche i primi documenti del nuovo ministero Duclerc intorno agli affari d'Egitto.

---

Il *Mémorial Diplomatique* scrive che il governo di Londra ha proposto al sultano di pubblicare, non appena sia stata firmata la convenzione militare, un proclama nel quale l'Inghilterra esprima i suoi sentimenti di fiducia e di amicizia verso il sovrano dell'Egitto, e dichiari che la cooperazione ottomana è la miglior prova della sincerità colla quale la regina-imperatrice intende di rispettare le credenze mussulmane così nelle Indie, come nell'Egitto. Lord Granville coglierebbe una tale occasione per affermare di nuovo che l'Inghilterra non si annetterà l'Egitto sotto qualsiasi forma.

---

Stando ad un dispaccio della *Reuter*, le ultime osservazioni dirette dai delegati ottomani a lord Dufferin riguardo alla convenzione militare si riferirebbero a due punti.

La Turchia chiede in particolare che: 1° le truppe ottomane sbarchino ad Alessandria, e 2° che il proclama del sultano, anzichè dichiarare Araby ribelle, lo inviti soltanto a deporre le armi ed a sottomettersi all'autorità del kedivé.

---

Telegràfano da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* che nella seduta che la Conferenza terrà ancora prima di aggiornarsi verrà esteso e firmato un protocollo con cui si riserverà al concerto europeo la sistemazione definitiva della questione egiziana.

---

Dice la *Kreuz Zeitung* che per quanto concerne l'azione dell'Inghilterra in generale si può dire che il solo fatto che emerge da tutte le opinioni più autorevoli è che coloro i quali continuano a coprire di rimproveri l'Europa od i diversi Stati europei, perchè si lasci l'Inghilterra agire nel suo

modo, hanno una maniera di vedere tutta loro particolare e che li isola dalle sfere ufficiali.

In quanto alla Germania, la sua politica si limita a riservare la determinazione definitiva della futura sorte dell'Egitto, perchè questa questione sia l'oggetto di un concordato fra tutte le grandi potenze, per favorire, aspettando, tutti gli sforzi atti ad accelerare il ristabilimento della pace e dell'ordine nelle provincie sollevate da Araby pascià.

---

La *National Zeitung* dice di non voler stare a decidere fino a qual punto sia esatta l'idea che gli uomini politici francesi si sono fatta circa alla condotta della Germania nella questione di Egitto, ma poter dire che il governo tedesco ha fatto tutti i suoi sforzi affinchè la vertenza non fosse risoluta da una sola delle parti interessate, ma bensì da tutte e di comune accordo.

" La Germania, dice poi la *National Zeitung*, può sopportare facilmente il dolore di vedere la Francia perdere la sua posizione nel canale di Suez. La sola cura del governo tedesco doveva essere d'impedire che una questione locale, quella del regolamento degli affari d'Egitto, non prendesse le proporzioni di una grande questione internazionale, in cui la Germania pure avrebbe potuto essere mischiata. La maggiore inquietudine che la Germania provasse riguardo all'Egitto è dissipata dal momento che la Francia si rassegna, e sarebbe stato ugualmente anche prima, se la Francia avesse persistito nello atteggiamento adottato precedentemente. „

---

La stampa spagnuola si occupà della formazione di un partito della sinistra dinastica.

Secondo il *Liberal*, il maresciallo Serrano avrebbe in questi giorni dichiarato di considerare tutti i principii radicali compatibili colla monarchia. Secondo il *Liberal*, il maresciallo Serrano si pronunzierà in questo senso al Senato, ed il generale Lopez Dominguez seguirebbe la stessa linea alla Camera dei deputati.

La *Correspondencia de Espana* dice, dal canto suo, che il generale Martinez Campos ed il signor Sagasta procederanno d'accordo.

---

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Londra**, 28. — Il programma del nuovo ministero egiziano insiste per una larga riduzione dell'esercito.

Sultan pascià e parecchi funzionari indigeni accompagneranno le truppe inglesi al Cairo.

Il *Daily-Chronicle* dice che Araby pascià si trova a Salihieh e vi organizza un altro centro di resistenza.

Il *Times* ha da Calcutta: « Vi furono serie risse a Salem fra hindu e maomettani. 150 hindu e tre maomettani furono arrestati. Gli hindu hanno commesso grandi atrocità. Le risse erano cagionate da dissensi religiosi. »

**Limerick**, 28. — L'agitazione nel personale di 'polizia ricomincia. Sei capi che parteciparono al movimento per un aumento di stipendi ed erano stati traslocati nel nord dell'Irlanda si dimisero. Altri agenti della forza pubblica approvarono la loro condotta. I dimissionari hanno ricevuto telegrammi di simpatia da altre parti dell'Irlanda. I *policemens* di Limerick tennero sabato un *meeting* e ricusarono di obbedire all'ordine di disperdersi.

**Costantinopoli**, 28. — Said pascià annunziò iersera a lord Dufferin che il ministero aveva deciso di pubblicare il proclama dichiarante Araby pascià ribelle e di accettare la convenzione militare anglo-turca come fu presentata da lord Dufferin.

**Napoli**, 28. — Oggi l'on. Crispi prese possesso della presidenza dell'Associazione dei Reduci pronunziando un discorso applauditissimo. Ringraziò per l'onore conferitogli. Disse che il programma dell'avvenire deve essere quello stesso delle passate battaglie, cioè: « *patria libera, indipendente, rispettata.* »

**Alessandria d'Egitto**, 28. — Gli egiziani concentrati a Kafr-Douar hanno ricevuto stanotte grandi rinforzi. Fu rinforzata pure la posizione di Mex.

Gli inglesi hanno intenzione di rompere le dighe presso Mex, convogliando l'acqua nel lago Mareotide e rendendo da questa parte un attacco impossibile.

**Londra**, 28. — Un dispaccio di Wolseley, spedito da Ismailia, reca che nei combattimenti di giovedì e venerdì il nemico, completamente battuto, fuggì verso Zagazig, abbandonando armi e munizioni. Mahmud-Fehmi, principale consigliere militare di Araby pascià, è prigioniero nel campo di Wolseley.

La *Pall Mall Gazette* smentisce che Wolseley abbia domandato rinforzi.

**Ismailia**, 28. — Wolseley dispone di 11,000 uomini pronti a combattere e di 27 cannoni.

**Vienna**, 25. — Il principe di Montenegro fu ricevuto dall'imperatore, che gli restituì la visita all'albergo. Vi fu quindi a Schoenbrunn un pranzo di gala al quale assistette il principe col suo seguito.

**Atene**, 28. — Grande agitazione a Larissa in seguito alla concentrazione di 800 turchi sulla frontiera allo scopo di occupare per forza Karaliderven, occupato dai greci. Il generale Grivas prese le misure opportune per respingere l'attacco.

**Alessandria d'Egitto**, 28. — Sultan pascià assumerà il governo del Cairo appena gli sarà possibile. Corre voce che incendi comincino a scoppiare al Cairo.

---

## ACCADEMIA PONTANIANA

*Premio* TENORE *per l'anno* 1883.

Si propone al concorso per lo premio di lire 553 e cent. 35 il seguente tema:

*Studio sopra Nicola Amenta — Le Commedie — Le opere sulla lingua d'Italia — Le sue guerre col Capasso, ecc. ecc.*

**Condizioni del concorso:**

1. Il concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori, che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire, franchi di ogni costo, al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 luglio dell'anno 1883. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato, e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, e i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato col proprio motto.

6. Il lavoro coronato e quelli che avranno ottenuto l'*accessit*,

resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare potrà farlo senza che gli autori glielo possano impedire; e l'Accademia ne darà agli autori dugento copie *gratis*.

Napoli, 30 giugno 1882.

*Il Segretario generale perpetuo:* Giulio Minervini.

## NOTIZIE DIVERSE

**Il faro di Finisterra, vicino a Brest.** — Questo faro, oltre all'apparecchio illuminante lenticolare, possiede una trombetta a vapore per avvertire i naviganti, principalmente in tempo di nebbia.

È una torre alta 26 metri, e di 7 metri di diametro, sorgente sopra una roccia di granito. È divisa in quattro piani, il primo dei quali destinato all'approvvigionamento dell'acqua da bere; il secondo serve di cucina; il terzo è la camera da letto dei guardiani, e il quarto possiede le macchine per la trombetta a vapore. Il piano terreno è il magazzino dei carboni, dell'olio, degli alimenti e dell'acqua per le caldaie.

La trombetta fu inventata dal prof. Lissajoux, e funziona per mezzo di un getto di vapore, a forza viva, fornito da due caldaie della forza di quattro cavalli.

**La traversata rapida dell'Atlantico.** — In questi ultimi tempi armatori ed ingegneri fanno a gara per rendere, con ogni mezzo, più brevemente possibile la traversata dell'Atlantico, nei viaggi tra l'Europa e gli Stati Uniti.

Questo viaggio, che un tempo si compiva in 15 giorni e che i perfezionamenti delle macchine a vapore *compound* permisero poi di fare in 10, fu recentemente superato dal piroscafo inglese *Alaska*, della Società Gujon, che, partito da New-York il 30 maggio, arrivò a Queenstown, in Irlanda, il 6 giugno, con un viaggio di appena sei giorni e ventidue ore. Ma tra breve anche l'*Alaska* verrà superato.

L'ingegnere Lundberg, della marina svedese, fece costrurre negli Stati Uniti alcuni piroscafi di sua invenzione, e che permetteranno di compiere la traversata dell'Atlantico in soli 5 giorni e mezzo.

I suoi battelli sono costrutti in modo affatto particolare, ma la specialità loro risiede principalmente nei propulsori ad elici, che non sono più disposti dinanzi all'ala del timone, ma si muovono dentro la carena.

Con tale disposizione egli spera di raggiungere la velocità di 21 nodi (1 nodo — 1 miglio) all'ora.

È un grande progresso.

**Importante scoperta ceramica.** — Un industriale di Giurgewo, certo Nicola Nicolesco, ha trovato il modo di fabbricare dei mattoni i quali, posti due minuti nell'acqua, si appiccicano insieme saldissimamente.

Con questo sistema riesce inutile la calce, e perciò si ha nelle fabbriche una notevolissima economia di tempo e di danaro.

Non si sa se questi mattoni riescano tali in forza di una manipolazione chimica preventiva, certamente semplicissima, ovvero se la loro proprietà straordinaria derivi dalla speciale qualità di terra onde sono impastati.

Naturalmente questo è un segreto dell'inventore, che intende trarne tutto il profitto.

**Decessi.** — L'*Euganeo* del 25 annunzia la morte di due professori dell'Università di Padova. Uno di essi è Giuseppe Lazzaretti, valentissimo professore di medicina legale e di polizia medica, nelle quali discipline era stimato uno dei più dotti maestri. Aveva 70 anni, era nato in San Quirico d'Orcia, nel Sienese.

L'altro è l'abate Leopoldo Lazzari. Insegnò teologia dogmatica fino al 1868, quando fu soppressa la scuola teologica. Aveva 64 anni.

— Emilio Crugy, decano della stampa bordelese, e direttore del *Courrier de la Gironde*, è morto a Bordeaux.

— A Parigi, in età di 57 anni, cessava di vivere il pittore Edmondo Morin, valente disegnatore, che avendo esordito nel *Journal Amusant*, dal 1851 al 1856 lavorò esclusivamente per l'*Illustrated London News*, e che, ritornato a Parigi, pubblicò migliaia di disegni nel *Monde Illustré*, nella *Vie Parisienne* ed in altre pubblicazioni periodiche.

## SCIENZE, LETTERE ED ARTI

### LE CONDIZIONI DEI CONTADINI NEL VENETO.

(*Relazione del comm.* Emilio Morpurgo).

*Continuazione* — Veggasi il n. 201

II.

Passiamo a considerare brevissimamente le condizioni morali e le relazioni sociali nella vita campestre (Cap. III). Gli affetti e il sentimento dei doveri domestici si accertano dovunque senza fatica, sebbene vada scomparendo l'antico tipo della famiglia patriarcale. Sono specialmente esemplari le popolazioni del Bellunese.

Quanto alla religione, si dice che per il maggior numero dei luoghi o l'osservanza fervente della forma tiene il posto d'una viva fiamma di fede, o si separano le nuove generazioni, insufficienti anche di questi vincoli, da quelle che tramontano, o si accerta, senza distinzione di età, uno zelo di credenze intiepidito. Nella regione montuosa questo fatto si ascrive all'emigrazione. Questo in generale si accerta che le manifestazioni esterne non accennano ad impulsi di fede più vigorosa, e meno ancora a rispondenza di sentimenti religiosi coi fatti del vivere civile.

Salda perduranza hanno invece in moltissimi luoghi quelle manifestazioni che attestano l'impero del meraviglioso e l'attrazione di fenomeni soprannaturali (streghe, maghi, incubo, ecc.), aiutando assai le condizioni della vita campestre, la credulità e la ignoranza delle popolazioni.

Tutte le informazioni si accordano nel segnalare i costumi quasi privi da sregolatezze, e se ne ha la riprova indubbia nei dati statistici. Specialmente la regione montuosa dà prova di costumi illibatissimi.

Quanto ai reati contro la proprietà, si nota che potrebbe fissarsi questa legge: il furto cresce in ragione quadrata della distanza dalla montagna. La miseria è grande anche lassù, eppure la voglia di impadronirsi della roba altrui non attecchisce.

Ma questo magnifico equilibrio cessa di mano in mano che si discende alla pianura, che è tutta invasa dal furto campestre.

Scarsi i reati di sangue e le violenze. Il carattere del campagnuolo veneto è mite, senza distinzione di zona o di classe. Rarissimi i ferimenti, e cagionati da ubbriachezza o impeto di gelosia.

Un fatto deplorevole è l'accrescimento nell'uso delle bevande alcooliche, tanto che l'on. relatore non esita a conclu-

dere che una limitazione delle bettole, e del numero delle ore in cui possono rimanere aperte sia un provvedimento igienicamente e moralmente consigliato.

Le ineguaglianze sociali stridono oggidì nelle nostre campagne infinitamente più che nel passato, e gli antagonismi si moltiplicano con soverchia acerbità. In generale si lamenta di star peggio ora, ma ciò che è veramente cresciuto è specialmente le somme dei bisogni e la sensibilità di essi.

Lo stato sociale è triste in non pochi luoghi, ripercuotendosi le condizioni economiche sulle morali, benchè abbondino le prove che miseria non è nelle campagne venete sinonimo di pervertimento o di guerra sociale.

Da per tutto si chiedono riforme specialmente nella legge penale, nei procedimenti di diritto privato davanti alla pretura, diminuzioni di imposte, soluzioni di grosse questioni locali, ecc., ecc.

Gran valore ha la ricerca del maggiore o minor grado di rispetto onde si circondano i poteri sociali presso popolazioni che godono di recenti franchigie politiche (Capitolo IV). Si lamenta in generale che il concetto che si aveva della legge è radicalmente trasformato e indebolito come il potere di chi opera od esercita in suo nome una funzione qualsiasi, non è più quello che era in passato. E il peggio si è che *vedendo poco* il Governo queste popolazioni *sentono meno* la patria.

La emigrazione (Capitolo V) si distingue in temporanea e vera e lunga emigrazione. La prima è un'antica consuetudine della maggior parte delle provincie venete: il maggior contingente è dato dalla regione montuosa, Friuli e provincia di Belluno. Si va fuori perchè la propria terra non basta alla sussistenza di tutta la famiglia, e perchè non si trova lavoro a casa: e si va a fare un po' di tutto: il muratore, lo scalpellino, il bracciante, l'arrotino, il coltellinaio. Si va fuori per qualche mese, si ritorna per qualche settimana, e poi si riparte. Questa emigrazione è un utile derivativo per la sproporzione che v'ha a casa fra le bocche e le sussistenze, ma non è buon prognostico dell'avvenire, quando si pensi che cosa avverrebbe di queste popolazioni se venissero a mancare all'estero gli impieghi, i grandi lavori che finora le occuparono.

La emigrazione transatlantica numericamente ha ben poca importanza.

Ebbe il suo apogeo nel 1876 e nel 1877. Adesso è in decrescenza. Trae i suoi contingenti specialmente dalla classe dei piccoli proprietari, perchè chi non ha da vendere il povero campicello, difficilmente può mettere insieme il gruzzolo necessario per il viaggio.

Fu promossa dai soliti intraprenditori che specularono sulla fiducia e sulla ignoranza campagnuola, e s'insinuarono nell'animo dei piccoli proprietari impauriti e allarmati per la diminuzione delle loro rendite in seguito a cattive raccolte e aumento di tasse.

La relazione fa seguire alle notizie e alle considerazioni sulla emigrazione alcuni quadri di statistica comparata dell'emigrazione italiana 1869-1880, dell'emigrazione veneta per provincie 1876-1880, dell'emigrazione veneta per distretti nel triennio 1877-1879, e dell'emigrazione veneta per comuni nel triennio 1874-1876. Aggiunge però che questi numeri devono essere inferiori al vero, e non potranno mai essere dati senza lacune.

Il capitolo VI contiene alcune ricerche sui consumatori di sale e tabacco nel Veneto. Per il sale la conclusione è una sola: con maggiore urgenza che non si manifesti in alcuna altra parte d'Italia, per la qualità di alimentazione usata e per angustia di condizioni igieniche, è mestieri diminuire sensibilmente il prezzo del sale.

Quanto alla produzione del tabacco, il relatore si limita a concludere che essa involge questione manifestamente connesse: a migliori condizioni sociali pel lavoro più abbondante e più remuneratore ch'esso potrebbe offrire ad una popolazione *che emigra*; a trasformazioni desideratissime dell'agricoltura; a diminuzione di danni che la finanza lamenta senza saper evitare con qualche utile effetto; e a un po' di raddrizzamento del senso morale indubbiamente pervertito dal contrabbando.

(*Continua*) UMBERTO DALMEDICO.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 28 agosto.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno....... | 1[2 coperto | — | 19,3 | 10,3 |
| Domodossola | 1[4 coperto | — | 24,0 | 10,9 |
| Milano........ | 1[2 coperto | — | 25,7 | 14,8 |
| Verona....... | 1[4 coperto | — | 23,7 | 15,0 |
| Venezia...... | 1[4 coperto | calmo | 19,0 | 16,2 |
| Torino........ | 1[4 coperto | — | 25,0 | 14,7 |
| Parma........ | sereno | — | 24,3 | 13,0 |
| Modena....... | 1[4 coperto | — | 24,3 | 15,3 |
| Genova....... | 1[4 coperto | legg. mosso | 26,6 | 18,7 |
| Pesaro........ | sereno | calmo | 22,3 | 13,8 |
| P. Maurizio.. | sereno | mosso | 25,6 | 17,9 |
| Firenze....... | sereno | — | 24,5 | 13,5 |
| Urbino........ | sereno | — | 20,5 | 15,5 |
| Ancona....... | sereno | legg. mosso | 23,0 | 17,8 |
| Livorno...... | 1[4 coperto | calmo | 26,2 | 16,8 |
| Perugia...... | 1[2 coperto | — | 21,9 | 12,6 |
| Camerino.... | sereno | — | 20,2 | 8,4 |
| Portoferraio. | 1[2 coperto | mosso | 25,2 | 19,4 |
| Aquila........ | sereno | — | 21,5 | 10,9 |
| Roma......... | sereno | — | 26,4 | 15,7 |
| Foggia........ | sereno | — | 29,1 | 17,5 |
| Napoli........ | 1[2 coperto | calmo | 26,2 | 18,4 |
| Portotorres.. | 1[4 coperto | mosso | — | — |
| Potenza...... | 1[4 coperto | — | 23,2 | 10,9 |
| Lecce......... | sereno | — | 31,0 | 18,3 |
| Cosenza...... | 3[4 coperto | — | 29,8 | 21,0 |
| Cagliari...... | 1[4 coperto | calmo | 28,0 | 20,0 |
| Catanzaro... | sereno | — | 28,8 | 20,5 |
| Reggio Cal... | coperto | calmo | 27,9 | 21,5 |
| Palermo...... | 3[4 coperto | legg. mosso | 30,4 | 18,5 |
| Caltanissetta | sereno | — | 28,0 | 16,6 |
| P. Empedocle | sereno | calmo | 26,7 | 19,1 |
| Siracusa...... | sereno | legg. mosso | 32,3 | 22,6 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 agosto 1882.

Minima pressione (747 mm.) sulle coste della Norvegia; massima (765) in Spagna.

La depressione dell'alto Adriatico si è spostata ad E. Sulla Polonia (750 mm.)

In Italia barometro calante da SW (762 mm.) al NE (759).

Ieri temporali e pioggie forti nella media Italia, specialmente sul versante adriatico, con venti forti intorno al ponente.

Stamane cielo sereno sul versante adriatico e jonico; nuvoloso in parte altrove.

Venti dominanti del 4° quadrante deboli.

Temperatura generalmente abbassata da 1 a 5 gradi.

Mare agitato sulle coste laziali; calmo altrove.

Probabilità: Tempo migliorato, ancora vario al N; dominio di venti deboli del 3° quadrante.

## Osservatorio del Collegio Romano — 28 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 760,4 | 761,0 | 760,9 | 763,1 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 17,8 | 25,9 | 25,6 | 21,1 |
| Umidità relativa.... | 80 | 33 | 46 | 66 |
| Umidità assoluta... | 12,15 | 8,08 | 11,34 | 12,37 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | Calma | WNW. 0 | SW. 14 | SW. 6 |
| Stato del cielo....... | 0. sereno | 2. cumuli | 7. cumuli | 0. sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Mass. = 26,5 C. = 21,2 R. | Min. = 15,7 C. = 12,6 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
### del dì 29 agosto 1882.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1883 | — | — | 88 10 | 88 05 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 90 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 „ |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 90 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | — | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1882 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° luglio 1882 | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1100 „ |
| Banca Generale | „ | 500 „ | 250 „ | — | — | 585 50 | 585 „ | 587 50 | 587 „ | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | — | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | 790 „ |
| Società Immobiliare | 1° aprile 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1882 | 500 „ | 250 „ | — | — | 643 „ | 641 „ | — | — | — |
| Banca Tiberina | — | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | — | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | 630 „ |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 452 „ |
| *Fondiaria* (Incendi) | — | 500 „ | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | — | 250 „ | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | 972 „ | 970 „ | — | — | — |
| Obbligazioni detta | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | 1° gennaio 1882 | 500 oro | 250 oro | — | — | 525 „ | 520 „ | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | 900 „ | 896 „ | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 „ | 150 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | 1° luglio 1882 | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | 290 „ |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | 1° dicembre 1881 | 100 „ | 100 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 459 „ |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 271 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 100 77 | 100 52 1/2 | — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 43 | 25 38 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 43 | 20 41 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 22 1/2 cont. - 90 25, 27 1/2, 30 fine.
Parigi *chèques* 101 70.
Banca Generale 585 50, 585 fine - 587 50 f. pr.
Società it. per cond. d'acqua 520 fine.

*Prezzi di compensazione*: Rendita 90 30; Banca Nazionale 2220; Banca Romana 1100; Banca Generale 585; Banco di Roma 643; Mobiliare 790; Milano 630; Marcia 972; Condotte 525; Incendi 525; Complementari 290; Meridionali 459; Sarde 271; Gas 900.

*Il Sindaco:* A. Pieri.
*Il Deputato di Borsa:* Galletti.

# DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA

## Avviso d'Asta.

Andato deserto per mancanza di concorrenti l'esperimento d'asta tenutosi ieri pel riappalto di questa Ricevitoria e Cassa provinciale durante il quinquennio dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1887, si procederà in questo ufficio ad un secondo esperimento.

Siffatto secondo esperimento d'asta avrà luogo nella sala delle adunanze di questa Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 11 del prossimo venturo mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane, colle modalità e condizioni già indicate nell'avviso 1° luglio p. p., n. 2671, ad eccezione che la misura dell'aggio su cui verrà aperta l'asta, in ordine a deliberazione presa d'urgenza da questa Deputazione provinciale nell'adunanza 21 agosto corrente, sarà di centesimi 16 (sedici) per ogni lire cento sulle somme da esigersi a titolo d'imposta e sovrimposta. Il prezzo della rendita pubblica dello Stato pel deposito d'asta sarà calcolato a lire 87 75, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 19 agosto 1882, n. 194. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Pavia, il 22 agosto 1882.

*Il Prefetto Presidente*: BOSIA.

4715

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TREVISO

## Appalto di Esattorie delle imposte dirette pel quinquennio 1883-1887

### AVVISO D'ASTA.

In seguito alla deserzione della prima asta dovendosi procedere al secondo incanto per l'appalto della Esattoria comunale di Nervesa pel quinquennio 1883-1887, a termine della legge del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), modificata colla legge del 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e 2 aprile 1882, numero 674 (Serie 3ª), si rende noto quanto segue:

1. Nel luogo, nel giorno e nelle ore designate nella tabella riportata in calce al presente avviso, dinanzi alle competenti autorità, sarà tenuto l'esperimento d'asta per il concorso alla Esattoria comunale di Nervesa.

2. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalle leggi suddette; dal regolamento approvato col R. decreto del 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª); dal R. decreto 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª), modificato con R. decreto 8 giugno 1882, n. 813 (Serie 3ª); dai capitoli normali approvati col decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739 (Serie 3ª), e dal decreto Ministeriale 18 maggio 1882, n. 751 (Serie 3ª).

Inoltre l'esattore è obbligato ad osservare i capitoli speciali che sono stati deliberati per la Esattoria.

3. Il metodo col quale si procederà all'esperimento dell'asta è indicato nella tabella.

Non è ammessa offerta di ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni cento lire.

L'avviso di cui all'articolo 13 del regolamento conterrà gli articoli 92, 93 e 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed inoltre sarà nella sala dell'asta depositata la scheda sigillata contenente il *maximum* dell'aggio per cui potrà essere deliberata l'Esattoria.

4. L'aggiudicazione dell'esercizio dell'Esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggior ribasso sull'aggio col quale verrà aperto l'incanto.

Si diverrà all'aggiudicazione quando anche vi sia offerta di un solo concorrente.

5. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. Il Comune rimarrà obbligato solamente quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

6. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

7. Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, avere eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al due per cento dell'ammontare presunto della annuale riscossione.

8. Il deposito può farsi in denaro o in titoli del Debito Pubblico al portatore al valore di lire 87 80 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 19 agosto 1882.

I detti titoli devono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

9. Il deposito può essere effettuato o per consegna alla Commissione che tiene l'asta o per produzione di regolare quietanza della Cassa del Comune e della provincia, Tesoreria governativa.

Chiusa l'asta i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello della aggiudicatario.

10. Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia, e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare sottoindicato la cauzione definitiva in beni stabili, o in rendita pubblica italiana, ai termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871 e dagli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1852, numero 738 (Serie 3ª).

11. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura; quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione deve farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì la offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della legge.

12. Stanno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'asta, comprese quelle per la indennità di missione al delegato governativo e quelle di stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta.

13. Nessun aggio è dovuto all'esattore e al ricevitore provinciale per le somme delle quali è cenno nell'art. 31 del R. decreto in data 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª).

14. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso, sono visibili presso l'Intendenza di finanza, presso l'Agenzia delle imposte e presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio le leggi, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali di sopra citati, non che i capitoli speciali che sono stati deliberati per l'appalto dell'Esattoria.

| ESATTORIE che si pongono all'asta | COMUNI compresi nel circolo esattoriale | MESE giorno ed ora in cui si apre l'asta | COMUNE e locale in cui si apre l'asta | Aggio per ogni 100 lire di riscossione per tutte le imposte e sovrimposte sul quale l'asta è aperta | Ammontare presunto delle riscossioni annuali complessive | AMMONTARE complessivo della cauzione | AMMONTARE del deposito da farsi per concorrere all'asta | METODO col quale si terrà l'asta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| Distretto di Montebelluna<br>Nervesa . . . . | Nervesa . . . | 16 settembre 1882 ore 11 antim. | Nervesa Residenza comunale | L. 2 » | L. 49,743 41 | L. 8300 » | L. 1000 » | Schede segrete |

### Condizioni essenziali dei capitoli speciali.

Servizio di cassa gratuito. — Fra le entrate appartenenti al servizio di cassa non è compreso l'incasso dei proventi del dazio consumo, la riscossione dei fitti, i canoni del passo a barca per le quali avrà diritto all'aggio. Pagamento mandati a domicilio fuori di comune col solo rimborso delle spese di spedizione ove venissero ordinati. — Esazione di arretrati senza aumento dell'aggio convenuto. Riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non scosso per iscosso. Esazione collo stesso aggio delle sovraimposte della Camera di commercio. Aperto l'ufficio nel capoluogo del comune che gli verrà fornito gratuitamente dalle ore 9 ant. alle 3 pom., recandosi personalmente o per messo ogni primo lunedì dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre. — Nel primo giorno d'ogni mese rimetterà al Municipio il prospetto dimostrativo, lo stato di Cassa. Non avrà diritto a compenso per rinnovazione di tariffe o sistemi monetari, restando a suo vantaggio gli utili che ne derivassero in riguardo alle partite del non riscosso per riscosso, restando a vantaggio o a scapito dell'Amministrazione quelle riferentisi al servizio di Cassa, nessun diritto alla rifusione delle somme pagate oltre l'ammontare complessivo delle entrate annuali. Per rimborsi a sensi di legge le domande saranno prodotte entro quattro mesi dalla scadenza.

Treviso, li 20 agosto 1882.

*L'Intendente*: BORGOMANERO.

4747

N. 256.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di venerdì 15 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto dei lavori d'imbancamento con sottoposto diaframma a sinistra di Po, fra i segnali di guardia 274 e 298, in comune di Serravalle, e spostamento di due tratti dello stesso verso golena, della estesa complessiva di metri 5310, in provincia di Mantova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 141,650.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 febbraio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 120 lavorativi a datare da quello della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7500, ed in lire 15,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 agosto 1882.

4720 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

---

Ad istanza del signor Federico Pagani, collettore dell'Esattoria consorziale di Segni, si rende pubblico il seguente

### AVVISO.

Nel giorno 22 settembre 1882, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 28 detto e 4 ottobre 1882, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Segni le sottodescritte subaste:

1. A danno di Milani Gaetano fu Romualdo — Fabbricato, via di S. Lucia, confinanti Felici Giuseppe fu Luigi, Felici Cesare di Luigi e strada, sez. 6ª, part. 740, reddito scudi 18, prezzo lire 135.

Altro fabbricato, via di S. Lucia, confinanti Felici Giuseppe fu Luigi, Felici Cesare di Luigi e strada, sezione 6ª, part. 741 sub. 1, reddito scudi 7 50, prezzo lire 56 40.

Altro fabbricato, via di S. Lucia, confinanti Felici Giuseppe fu Luigi, Felici Cesare di Luigi e strada, sez. 6ª, part. 744, reddito scudi 49 50, prezzo lire 370 80.

Altro fabbricato in via Milani, confinanti Geoffroy Candido fu Giovanni Battista, Milani Francesco ed Angelo fu Antonio, Vittori Innocenzo fu Bartolomeo, sez. 6ª, part. 1223 e 1225, reddito scudi 72, prezzo lire 540.

Altro fabbricato, via Milani, confinanti Geoffroy Candido fu Giovanni Battista, Milani Francesco ed Angelo fu Antonio, Vittori Innocenzo fu Bartolomeo, sez. 6ª, part. 122, reddito scudi 3, prezzo lire 22 20.

2. A danno di De Santis Luisa in Marsili — Fabbricato, via della Pretura, confinanti Nardi Enrica fu Cesare, Priori Antonio fu Vincenzo, Pucello Antonio fu Pietro Paolo, sez. 6ª, part. 84, reddito scudi 82 50, prezzo lire 618 60.

Altro fabbricato, via della Pretura, confinanti Nardi Enrica fu Cesare, Priori Antonio fu Vincenzo, Pucello Antonio fu Pietro Paolo, sez. 6ª, particella 84 1/2, reddito scudi 9, prezzo lire 67 20.

Altro fabbricato, via Cavour, confinanti Ramacci Angelo fu Gregorio, Andreotti Andrea fu Filippo, Volpicelli Filippo fu Alessandro, sez. 6ª, part. 236 sub. 1, reddito scudi 52 50, prezzo lire 393 60.

Terreno castagneto domestico, contrada Marano, confinanti Boccardelli Filippo fu Bruno ed altri, Manni Bruno fu Domenico, Andreotti Andrea fu Filippo, estensione 1 90, sezione 2ª, part. 512, reddito scudi 6 17, prezzo lire 28 80.

3. A danno di Massari Palmira — Fabbricato, via delle Vergini, confinanti Felici Marta fu Francesco, Colajacomo Vincenzo e fratelli fu Massimo, Marchetti Gaetano fu Stefano, sez. 6ª, part. 949, reddito lire 60, prezzo lire 450.

Tutti i descritti fondi sono situati nel comune di Segni.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento al prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Segni, 23 agosto 1882.

4714 *Il Collettore*: FEDERICO PAGANI.

---

N. 259.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 18 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Belluno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra la regione Camposa sotto Feltre alla destra del torrente Sonna e Fener sulla sponda destra del torrente Tegorzo, della lunghezza di m. 14870 circa, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,529,000.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 aprile 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 20 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Belluno.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione, ed in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 83,000, ed in L. 176,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 agosto 1882.

4721 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

*AVVISO D'ASTA* **di secondo incanto** *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Arcidosso.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Arcidosso, nel circondario di Arcidosso, nella provincia di Grosseto.

A tale effetto nel giorno 12 del mese di settembre anno 1882, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Scansano l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Firenze ed i sali dal magazzino di Volterra.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 50 rivendite, situate nei seguenti comuni o frazioni di comuni: Abbadia S. Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Castiglion d'Orcia, Cinigiano, Manciano, Piancastagnaio, Pitigliano, Roccalbegna, S. Fiora, Sorano, Scansano.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *a*) Pel sale..... | Comune ...... | Quint. 2138 | equivalenti a | L. 137,200 | „ |
| | Raffinato...... | Id. „ | id. | „ „ | |
| | Pastorizio...... | Id. 7 | id. | „ 84 | „ |
| | In complesso | Quint. 2145 | equivalenti a | L. 137,284 | „ |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *b*) Pei tabacchi | Nazionali. | Quint. 173 | pel compless. imp. di | L. 160,000 | „ |
| | Esteri... | Id. „ | id. | „ | „ |
| | In complesso | Quint. 173 | pel compless. imp. di | L. 160,000 | „ |

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 640 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 347 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 9899.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 8699, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 450, ammonterebbe in totale a lire 1800, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Scansano.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali sali pel valore di. . . L. 7,500
In quintali tabacchi id. . . . „ 8,500

E quindi in totale L. 16,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Scansano.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Scansano, addì 17 agosto 1882.

4702 *L'Intendente*: MONTEMERLO.

---

(1a *pubblicazione*)

## SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

**Avviso di convocazione.**

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 18 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, per la trattazione delli seguenti oggetti:

1. Rapporto del Consiglio di Direzione.
2. Presentazione del rendiconto sociale 1881 — Relazione dei signori revisori sul detto rendiconto, e deliberazioni relative.
3. Fissazione del secondo dividendo 1882.
4. Nomina delli signori revisori del rendiconto 1882.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa aver effetto a termini dell'articolo 25 degli statuti sociali, resta fin d'ora fissato il giorno 30 dello stesso mese di settembre per la seconda adunanza, e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

L'intervento a dette adunanze è regolato dall'articolo 18 degli statuti come infra:

Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima dell'adunanza generale faccia il deposito alla Cassa della Società di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione all'assemblea — Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda adunanza, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le azioni ivi depositate.

Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera purchè ne sia accertata la firma da Regio sindaco, o dalla Camera di commercio.

Vigevano, 26 agosto 1882.

4737 **La Direzione.**

---

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

*AVVISO D'ASTA DEFINITIVA per l'appalto dei lavori di costruzione di metri cinquantacinque di muro di sponda, da sostituirsi alla palafitta in legname sotto lo scalo ferroviario nel porto-canale di Fiumicino. L.* 28,615.

Essendo stato migliorato di lire 5 15 per cento il prezzo pel quale fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori suddetti, si avvisa il pubblico che nel giorno 11 del prossimo mese di settembre, alle ore 10 antimerid., avrà luogo in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, incanto definitivo per l'appalto suddetto, risguardante la costruzione di metri cinquantacinque di muro di sponda, da sostituirsi alla palafitta in legname sotto lo scalo ferroviario del porto-canale di Fiumicino, in base al progetto redatto dall'ufficio del Genio civile in data del 15 dicembre 1881, nel quale l'ammontare dell'appalto è stato determinato a base d'asta nella somma di lire 28,615.

L'incanto sarà tenuto col mezzo di offerte segrete, sotto l'osservanza del regolamento per la Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, numero 5852, e sarà aperto sulla somma residuata dopo i due già conseguiti ribassi, cioè di lire 10 per 100 in primo esperimento, e di lire 5 15 per 100 in grado di vigesima.

Per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione si dovrà produrre:

*a*) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

I concorrenti all'asta dovranno depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire millecinquecento come cauzione provvisoria, a tutti gli effetti di legge.

Al momento della stipulazione del contratto dovrà prestarsi la cauzione definitiva di lire tremila.

Il progetto è visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Roma, 25 agosto 1882.

4735 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

# Situazione della Banca Nazionale Toscana

**al 20 del mese di Luglio 1882.**

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n°2237) L. 21,000,000.

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | Importi parziali | Subtotale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 17,685,004 91 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 19,278,760 15 | 21,640,203 03 | 21,640,203 03 |
| | id. id. id. maggiore di 3 mesi | „ 2,361,442 88 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ „ | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ „ | | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ „ | „ „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ „ | | |
| **Anticipazioni** | | | | „ 795,085 „ |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 12,655,378 50 | 14,636,036 „ |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | „ 1,980,657 50 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | „ „ | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | „ „ | |
| **Crediti** | | | | „ 82,507,779 26 |
| **Sofferenze** | | | | „ 67,130 27 |
| **Depositi** | | | | „ 13,277,027 80 |
| **Partite varie** | | | | „ 6,812,430 41 |
| | | | Totale | L. 107,420,696 68 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | „ 792,665 76 |
| | | | Totale generale | L. 108,213,362 44 |

## PASSIVO.

| Voce | Dettaglio | Importo |
|---|---|---|
| **Capitale** | | L. 30,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | Ordinaria 1,897,361 13; Straordinaria 1,686,608 99 | „ 3,583,970 12 |
| **Circolazione biglietti di Banca** | | „ 43,702,350 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | „ 221,655 98 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | „ 4,581,684 71 |
| **Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro** | | „ 13,277,027 80 |
| **Partite varie** | | „ 11,363,035 92 |
| | Totale | L. 106,729,724 56 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | „ 1,483,637 88 |
| | Totale generale | L. 108,213,362 44 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro ed argento | L. 3,758,789 50 |
| Bronzo | „ 159,820 91 |
| Biglietti consorziali | „ 10,867,515 50 |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | „ 2,898,879 „ |
| Totale | L. 17,685,004 91 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 „ |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ 6 „ |
| Per le anticipazioni su sete | „ 5 „ |
| Sui conti correnti passivi | „ „ „ |

### *Biglietti in circolazione.*

| | Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|---|
| Da restare in circolazione | 50 | 94,989 | 4,749,450 „ |
| | 100 | 93,662 | 9,366,200 „ |
| | 200 | 42,471 | 8,491,200 „ |
| | 500 | 29,521 | 14,760,500 „ |
| | 1000 | 6,102 | 6,102,000 „ |
| | | Totale | L. 43,472,350 „ |
| Da levarsi di corso | 0 50 | 145,800 | 72,900 „ |
| | 1 | 28,100 | 28,100 „ |
| | 2 | 7,500 | 15,000 „ |
| | 5 | 1,000 | 5,000 „ |
| | 10 | 1,100 | 11,000 „ |
| | 20 | 4,900 | 98,000 „ |
| | | Totale | L. 230,000 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 „ e la circolazione . . . . L. 43,702,350 „ è di uno a 2 08

Il rapporto fra la riserva „ 14,640,931 30 { la circolazione L. 43,702,350 „ e gli altri debiti a vista „ 221,655 98 } . . . . è di uno a 3 „

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 890 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 3 „

4631 — V° Il Direttore Generale A. DUCHOQUÈ. — *Il Capo Contabile* A. CARRARESI.

---

**AVVISO.** 4761

D' affittarsi per un novennio dall'11 novembre 1882, in Calepio, beni, dell'estensione di ettari 90 910, colla rendita di lire 2386, per l'annuo canone di lire 6500, di ragione della Congregazione di carità di Calepio. L'asta si terrà nella cancelleria del P. L. il 5 venturo ottobre, i cui fatali per l'aumento del ventesimo scadranno al 20 successivo di ottobre.

Il pres. D. ANGELO GAFFORELLI.

---

**REGIO TRIBUNALE CIVILE**
**di Roma.**

*Ecc.mo signor Presidente,*

Il sottoscritto procuratore, nell'interesse del suo cliente Carlo Perrier, volendo procedere alla vendita giudiziale del seguente fondo contro i signori Giovanni Conscience, Enrico Conscience, Adele Conscience ed Angelo Massenzi, coniugi, Giulia Conscience ed Aristeo Brandi, coniugi, Angela Conscience vedova Lubonis, Riccardo, Emilio, Attilio ed Eugenio Lancia, figli ed eredi dei furono Annunziata Conscience e David Lancia, fa istanza alla S. V. illustrissima per la nomina di un perito che ne rilevi la stima:

Fondo urbano, posto in Roma, nel rione IV, via Mario de'Fiori, numeri 37-A, 37-B, 37-C a 38, e via della Croce, numeri 11 e 12, iscritto al n° di mappa 895, composto di due piani superiori e pianterreni, soffitta, ecc.

4758 CAMILLO avv. GRILLI proc.

---

**AVVISO.**

A richiesta del signor De Gioanni Ernesto del fu Camillo, nativo di Torino, domiciliato presso il procuratore Giuseppe Ponseveroni, dal quale è rappresentato,

Io sottoscritto usciere presso la Corte d'appello di Roma, espressamente delegato con decreto presidenziale 25 agosto 1882, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, notifico una copia di sentenza della suddetta Corte, 1ª sezione civile, iscritta al n. 266 del ruolo generale, pubblicata nella udienza del 1° luglio 1882, al signor Carlo Vittorio Zaneri, denominato De Gioanni, colla quale si accoglie l'appello promosso da Ernesto De Gioanni contro la sentenza del Tribunale civile di Roma del 12 aprile 1882, riforma la sentenza stessa, e per l'effetto dichiara devoluta la intera successione del fu cav. Camillo De Gioanni ad Ernesto De Gioanni, secondo il testamento 20 ottobre 1881, e quindi aver diritto lo stesso Ernesto di ritirare i titoli depositati e la residua pensione dovuta al cav. Camillo De Gioanni.

Roma, 26 agosto 1882.

4771 GIUSEPPE ALESSI usciere.

---

## Bando per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Il giorno 29 settembre p. v., innanzi il R. Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita dell'infradescritto fondo, promossa ad istanza della signora Cassandra Pace, assistita dal proprio marito signor Luigi Gerard, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 30 luglio 1881, domiciliata elettivamente in Roma presso lo studio del procuratore Rodolfo avv. Ferrari, dal quale è rappresentata, e in danno del signor Agostino Pace, domiciliato in Olevano Romano, debitore espropriato.

*Descrizione del fondo.*

Casa situata in Olevano Romano, via della Chiesa, composta di più vani, segnata in mappa 514, 515, e con i civici numeri 23, 30, 32 e 32-A, confina coi beni del signor Rocchi Luigi fu Giuseppe, la strada pubblica, Giovanni Sartori, Confraternita del Sagramento, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 18, e dell'imponibile di lire 144.

Roma, 27 agosto 1882.

4740 Avv. RODOLFO FERRARI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA

## COLLEGIO DI MARIA ADDOLORATA DI RAGUSA

### AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Si notifica che sono state presentate in tempo utile offerte di aumento del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione provvisoria, a titolo di enfiteusi perpetua delle terre Buttarella e Cava Gonfalone, di cui nell'avviso d'asta del 1° luglio 1882.

E pertanto alle ore 9 ant. del giorno 21 settembre prossimo sarà tenuto in una sala a pian terreno di questo Collegio un nuovo pubblico incanto, a candela vergine, pel definitivo deliberamento dei lotti sopraddetti, a favore dell'ultimo migliore offerente.

Lo stato in base al quale si mettono all'asta le terre Buttarella, che costituiscono il 1° lotto, si è di lire 1029 canone annuale, e di lire 1921 50 caposoldo; quello delle terre Cava Gonfalone, che formano il 7° lotto, si è di lire 178 50 canone annuale e di lire 320 25 caposoldo.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima depositare nella Cassa del tesoriere del Collegio la somma di lire 2879 50 pel 1° lotto e di lire 478 25 pel 7°.

Il quaderno delle condizioni è visibile nella segreteria del Collegio e nell'Archivio di questo not. De Stefano cav. Francesco.

Ragusa, 24 agosto 1882.

4774 *Il Presidente*: E. ANTOCI.

## Intendenza di Finanza di Benevento

AVVISO D'ASTA. — Vendita dei beni demaniali, autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, num. 793, e 24 novembre 1864, num. 2006, eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che all'ora una pomeridiana del giorno di mercoledì 20 settembre p. v. si procederà nel locale della sopraindicata Intendenza, alla presenza del sottoscritto intendente di finanza, o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili qui sotto segnati, siti nei comuni di Paolise, Airola e Moiano.

| N. d'ordine | Comune | Numero dell'elenco | DESCRIZIONE DEL FONDO | Superficie desunta dal catasto | VALORE | | Prezzo totale su cui si apre l'asta | Deposito da farsi per concorrere all'asta | Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | dello stabile | delle scorte | | | |
| | | | | E. A. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. |
| 1 | Paolise, Airola e Moiano. | 21 (D) | Lotto 1. Quattro molini del Demanio dello Stato. Il primo denominato Faenza, nel comune di Paolise. Opificio composto nel pianterreno di tre compresi avente due ruote con macine, e di due compresi contigui per scuderie, nel piano superiore di una stanza e due compresi ad uso di pagliera e di altre attinenze, animate dalle acque non perenni del fiume Carmignano. Confina a settentrione col fondo di Pasquale Cieri. A levante in parte col canale principale di carico, ed in parte col canale secondario di scarico sopraccorrente il molino. A mezzogiorno in parte con quest'ultimo canale ed in parte con la pubblica strada, ossia con la traversa così detta del Molino Fizzo che conduce a Paolise. Ad oriente con la strada suddetta. Il secondo denominato Sadutto. Opificio composto nel pianterreno di un gran compreso con due altri piccoli ai lati, avente due ruote con macine di granone, e di tre compresi contigui per scuderia e nel piano superiore di due grandi compresi ad uso di pagliera e di una piccola stanzetta, oltre di un'aia attigua alla scuderia per asciugarsi il grano e di altre attinenze, animato dalle acque non perenni del fiume Carmignano. Confina a settentrione con i fondi di Antonio e Nicola Meccariello. A levante in parte col fondo di Gennaro Verli ed in parte con la strada pubblica, ossia con la traversa così detta del Molino Sadutto. A mezzogiorno con la detta strada. A ponente in parte con la medesima strada ed in parte col canale principale di scarico. Il terzo denominato Ciesco posto nel comune di Moiano. Opificio composto nel pianterreno di un compreso avente una ruota con macina di granone e di un compreso staccato per scuderia poco lontano dal primo e di altre attinenze, animato dalle acque non perenni del fiume Isclero che raccoglie le acque Carmignano. Confina il primo compreso. A settentrione col terreno in costa di proprietà demaniale del comune di Moiano. A levante col fiume Isclero. A mezzogiorno con la stradetta annessa al molino ed in parte col detto terreno. A ponente col terreno medesimo. Confina la scuderia. A settentrione col piccolo piazzale a sinistra della cennata stradetta. A levante con la pubblica strada campestre che conduce all'altra stradetta suddetta. A mezzogiorno e ponente col detto terreno demaniale. Il quarto denominato Mastromarco posto nel comune di Moiano. Opificio composto nel pianterreno di un compreso avente una ruota con macina di granone, di un compreso contiguo per scuderia e di altre attinenze, animato dalle acque del fiume Isclero. Confina a settentrione col fiume Isclero. A levante col terreno di proprietà di Vincenzo Annecchino. A mezzogiorno e ponente con la pubblica strada campestre che conduce al molino. | » | 58648 17 | 946 17 | 59594 34 | 5959 44 | 200 » |

### Avvertenze.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo come sopra.

Ogni offerta non potrà essere minore di quella indicata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi ulteriori incanti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nell'ufficio del Demanio di Benevento, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo suddetto.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione dell'anzidetto esperimento, salvo circostanze speciali.

L'acquirente sarà tenuto a tutte le spese della presente aggiudicazione ed a quella dei deserti incanti.

Per legge il prezzo risultante dall'aggiudicazione essendo superiore alle lire diecimila, deve pagarsi in cinque rate annuali, con l'interesse a scalare del cinque per cento. Ove si pagasse l'intero ammontare entro quindici giorni dall'epoca dell'aggiudicazione, l'acquirente godrà l'abbuono del 7 per cento, e quello del 3 per cento se anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione stessa.

La vendita inoltre sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prender visione presso la Intendenza procedente nella sezione Demanio.

Benevento, 14 agosto 1882.

4513 *L'Intendente di finanza*: GALLI.

N. 258.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

## Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 9 17 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 118,763 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 29 luglio ultimo scorso, per lo

*Appalto dei lavori di difesa in fascinoni alla ripa sinistra di Po nella località detta il Gargatano, nei comuni di Senna Lodigiana, Somaglia e Guardamiglio, in provincia di Milano,*

si procederà alle ore 10 antim. di venerdì 15 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Milano, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 107,873 12, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quelli speciali in data 18 novembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Milano.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, che sarà fatta nel finire del prossimo autunno, e quando, a giudizio dell'ufficio del Genio civile, le condizioni del fiume ne permetteranno l'incominciamento, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 120 utili.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000, e nel decimo del prezzo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di 15 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 agosto 1882.

4708 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 18 settembre 1882, ed occorrendo un secondo e terzo incanto del 23 e 29 detto mese, avanti il Regio pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala dell'udienza, avrà luogo la vendita a subasta dei seguenti immobili:

1. In danno di Poleggi Palma fu Liberato, enf. di 1|6 e proprietaria di 1|15, e Benedetti Antonio, Giuseppe, Beatrice fu Nicola, proprietari per 14|15 — Terreno contrada Nivoli, sez. 1ª, a confine Rempicci Fabio da più lati, di una estensione di tavole 7 60, segnato in mappa col n. 6, e di un reddito catastale di scudi 17 48. Si apre l'asta per lire 198, e la somma da depositarsi è di lire 9 90. Proprietà libera.

2. In danno di Mariani Venanzio fu Mattia — Fabbricato casa a pianterreno, civ. n. 88, in via Vallerio, avente a confine i signori Gelati Giuseppe, Boccolini Alessandro ed Arcipretura di Canepina, segnato in catasto col numero 564|4, e di un reddito di lire 11 25. Si apre l'asta per lire 109 80, e la somma da depositarsi è di lire 5 49. Livellario a Sappi Gio. Annunziato.

3. In danno di Litta Domenico fu Lucio — Fabbricato al Poggio, a confine Testa Mariano, Pelliccioni Vincenzo e Nicola, e la strada, segnato in catasto col num. 2265, e di un reddito di lire 7 50. Si apre l'asta per lire 73 20, e la somma da depositarsi è di lire 3 66. Proprietà libera.

4 In danno di Petti Maria fu Giuseppe in Corsi — Casa, 2° piano, in via Porta Piaggie, al civ. n. 14, a confine Morgani Pietro, Rinaldi Maddalena e la strada, segnata in catasto col num. 858|2, e di un reddito di lire 30. Si apre l'asta per lire 292 80, e la somma da depositarsi è di lire 14 64. Proprietà libera.

5. In danno di Petti Domenico fu Giacomo — Fabbricato casa, 1° piano, civico n. 49, a confine Corsi Agostino, Bianchini Francesco, la strada, segnato in catasto col n. 706|4, e di un reddito di lire 18 75. Si apre l'asta per lire 115 80, e la somma da depositarsi è di lire 5 79. Proprietà libera.

6. In danno di Petti Alessio fu Giuseppe — Fabbricato casa, 2° piano, civico n. 69, in via Porta Piaggie, a confine Pizzi Pietro, Giovanangeli Giuseppe, la strada, segnato in catasto col n. 745|3, e di un reddito di lire 30. Si apre l'asta per lire 292 80, e la somma da depositarsi è di lire 14 64. Proprietà libera.

7. In danno di Blasi Francesco fu Angelo — Terreno in contrada Orto Montone, a confine Battigalli Benigno ed altri, il fosso, la strada, di una estensione di tav. 3 50, segnato in mappa col n. 1403, e di un valore censuario di scudi 8 19. Si apre l'asta per lire 50 40, e la somma da depositarsi è di lire 2 52. Proprietà libera.

Altro terreno in contrada Orto Montone, a confine il Beneficio della Madonna delle Grazie, Poleggi Luigi ed altri, il fosso, la strada, estensione tavole 10 30, segnato in mappa coi numeri 1405, 1406, 1584, 2024, e di un valore catastale di scudi 12 77. Si apre l'asta per lire 79 20, e la somma da depositarsi è di lire 3 96. Proprietà libera.

Area mola a grano, a confine Blasi Francesco, il fosso e la strada, segnata in catasto col n. 1407. — *NB.* Per la sola area, essendo la mola diruta e trovasi intestata a Blasi Giovanni Domenico ed eredi di Luigi.

L'aggiudicazione sarà fatta ai migliori offerenti.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo entro tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Vallerano, 25 agosto 1882.

4765 *Il Collettore:* BAZZICHELLI CESARE.

# PREFETTURA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili occorrenti al bagno penale di Finalborgo.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del ventesimo sul prezzo del primo deliberamento dell'appalto della somministrazione in natura della carne di bue e manzo occorrente al bagno penale di Finalborgo, nel giorno di martedì 12 settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo ufficio, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un secondo definitivo incanto, col metodo delle candelette, alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà aperta sulla presunta ridotta somma di lire 30,093 72.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli generali di oneri in data del 3 novembre 1880, visibili nella segreteria di questa Prefettura, in tutte le ore di ufficio.

3. L'appalto avrà principio il primo agosto 1882, e terminerà il 31 dicembre 1883.

4. L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo 2°, cap. 4°, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso della somma suindicata non potranno essere inferiori al minimo che verrà stabilito da chi presiederà l'asta all'aprirsi della stessa.

6. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, bastando però anche una sola offerta per la validità dell'incanto.

7. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno giustificare con regolari certificati la loro idoneità, moralità e solvibilità. Dovranno inoltre presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale una somma equivalente al tre per cento dell'importare dell'appalto, in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

8. Il deliberatario dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico italiano, od in cartelle al portatore dello stesso Debito al valore di Borsa, ovvero in un capitale corrispondente, depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

9. Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito provvisorio, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

10. Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 23 agosto 1882.

**Per detta Prefettura**

4693 *Il Segretario delegato ai contratti:* DE SIMONE.

# TELEGRAFI DELLO STATO

## Direzione Compartimentale di Palermo

**Via Macqueda, Casa ex-Crociferi**

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle 12 meridiane del giorno 20 di settembre corrente anno avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 2000 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1883 per terminare col 1887 inclusivo.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 91,600 (lire novantunmila seicento).

| Lunghezza dei pali in metri | Circonferenza | | Quantità | | Prezzo della unità | Importare della fornitura | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | alla estremità superiore | a due metri dalla estremità inferiore | annua pel quinquennio | totale pel quinquennio | L. C. | annua Lire | pel quinquennio Lire |
| Pali da metri 6 50 | 30 | 50 | 600 | 3000 | 7 50 | 4,500 | 22,500 |
| Pali da metri 7 50 | 30 | 50 | 600 | 3000 | 8 70 | 5,220 | 26,100 |
| Pali da metri 8 50 | 32 | 56 | 800 | 4000 | 10 75 | 8,600 | 43,000 |
| | | | 2000 | 10000 | | 18,320 | 91,600 |

Tale fornitura verrà aggiudicata al miglior offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

L'asta seguirà a partiti segreti, e le relative schede scritte su carta da bollo di lira una, firmate e suggellate da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà essere fatta completamente dentro il mese di maggio dell'anno stesso, franca di ogni spesa, od in una delle stazioni ferroviarie lungo la rete Sicula, ovvero alla spiaggia di Giosa Marea, S. Agata, Zappulla, S. Stefano, a scelta del fornitore, ove sarà fatto il collaudo da un funzionario dell'Amministrazione a ciò espressamente delegato.

Il pagamento dei pali in base al prezzo di aggiudicazione avrà luogo anno per anno a fornitura annua completa, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente riconosciute dall'Amministrazione, ovvero munite di valevoli certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti all'appalto perchè proprietari di boschi di castagno, o facienti commercio di questo legname, o per avere adempito ad altra fornitura di questo genere con soddisfazione dei committenti, e previo deposito di lire 1000 in denaro, od in biglietti di Banca aventi corso legale, o anche in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Finita l'asta, si terrà solo il deposito di quello che sarà riuscito aggiudicatario, restituendolo agli altri concorrenti.

All'aggiudicatario verrà restituito il deposito dopo stipulato il contratto. All'atto di questa stipulazione l'aggiudicatario dovrà presentare e rilasciare all'Amministrazione un certificato della Cassa dei Depositi e Prestiti, equivalente al decimo dello importare della fornitura quinquennale, a garanzia delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, copia, bollo e registro, inerenti alla presente impresa, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15 a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere minori del ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potranno presentare queste offerte di ribasso scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 4 ottobre prossimo.

Palermo, li 10 agosto 1882.

4732 *Il Direttore compartimentale*: PISANI.

## MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 62 nel comune di Roma, via della Consulta, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 1339 21, cioè: nel 1879 lire 1749 04, nel 1880 lire 893 61, nel 1881 lire 1374 97.

A tale effetto nel giorno 19 del mese di settembre anno 1882, alle ore 2 pom., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Roma (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 133 92, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 28 agosto 1882.

4783 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

# OPERA PIA CIMINI

### Asta volontaria.

Il 12 prossimo settembre, alle 11 antimeridiane, nello studio del notaro cavaliere Serafini, piazza Santi Apostoli, 65, coll'assistenza del cav. Attilio Cadiadri, Regio delegato, si procederà all'esperimento d'asta delle seguenti tre case, in Roma.

1. L'incanto sarà diviso in tre separati lotti, sul prezzo della perizia fatta dall'ingegnere Vassalli.
2. L'asta si terrà con accensione di candele.
3. Non potrà offrirsi in aumento somma minore di lire 100.
4. Dovrà essere accettato il capitolato esistente nello studio suddetto.
5. L'offerente depositerà al notaro: pel 1° lotto lire 2635, pel 2° lotto lire 1849, pel 3° lotto lire 1445, per spese d'asta e di contratto.

Roma, 28 agosto 1882.

1° lotto — Casa in via della Lungara, nn. 78 all'80, valore lire 26,351 40.
2° lotto — Id. in via del Moro (Trastevere), nn. 6 e 7, valore lire 18,498.
3° lotto — Id. via Sforza (Monti), nn. 38 al 40, valore lire 14,350 60.

4738 EGIDIO SERAFINI notaro.

# DIREZIONE DEL LOTTO DI TORINO

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 131 nel comune di Spezia, con l'aggio medio annuale di lire 4757 42.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 5120, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di esso sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1|2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 25 agosto 1882.

4782 *Il Direttore*: ALCOZER.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

*SECONDA ASTA per la nomina del ricevitore delle imposte dirette della provincia di Alessandria.*

Si rende noto al pubblico: Che nel giorno di giovedì 14 settembre p. v., alle ore 10 ant., in Alessandria, nel palazzo della provincia, alla presenza del presidente della Deputazione provinciale, e coll'assistenza di un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ad un secondo incanto col metodo di estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dall'art. 94 del regolamento sulla Contabilità dello Stato, per l'appalto della Ricevitoria provinciale per il quinquennio decorrente dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre dell'anno 1887, essendo rimasto deserto il primo esperimento d'asta;

Che il ricevitore provinciale assume gli obblighi portati dalle leggi del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª); dal regolamento approvato con R. decreto 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª); dal R. decreto del 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª); dai capitoli normali approvati dal Ministro delle Finanze con decreto del 14 maggio 1882, num. 739 (Serie 3ª); sotto l'osservanza inoltre della tabella per le spese di esecuzione, approvata con decreto Ministeriale 18 maggio 1882, e dal R. decreto 8 giugno 1882, numero 813;

Che l'aggio da corrispondersi al ricevitore provinciale, e sul quale sarà aperta l'asta, è stabilito nella somma di centesimi 18 per ogni cento lire di riscossione;

Che i concorrenti all'appalto, per essere ammessi ad offrire all'asta, dovranno, a garanzia della loro offerta, depositare nella Tesoreria provinciale governativa, in denaro od in rendita pubblica dello Stato al portatore (calcolata in ragione di lire 89 60 per ogni cinque lire, giusta il listino inserito nel numero 150 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*) la somma di lire 195,993, corrispondente al 2 per cento delle annuali riscossioni, che si calcolano approssimativamente nella somma di lire 9,799,638 17;

Che i titoli del Debito Pubblico al portatore offerti in deposito devono avere unite le cedole semestrali non ancora maturate;

Che di questo deposito dovrà farsi constare mediante presentazione alla segreteria provinciale della quitanza della Tesoreria;

Che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente;

Che il deposito dell'aggiudicatario sarà trattenuto; gli altri saranno restituiti appena finita l'asta;

Che il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici successivi a quello dell'avvenuta aggiudicazione;

Che nei 30 giorni da quello in cui sarà notificata l'approvazione, il ricevitore, a pena di soggiacere agli effetti comminati dall'art. 1 dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale del 14 maggio 1882, n. 739 (Serie 3ª), dovrà presentare la cauzione definitiva di lire 1,540,700 in beni stabili o in rendita del Debito Pubblico dello Stato, a termini e nei modi designati dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e dagli articoli 23, 24 e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, num. 738 (Serie 3ª);

Che la Deputazione provinciale nella sua seduta del 27 marzo ultimo ha determinato che l'Amministrazione provinciale mantiene un suo cassiere speciale per il quinquennio d'appalto della Ricevitoria provinciale, e nella seduta del 22 giugno ha deliberato di non stabilire capitoli speciali pel conferimento della Ricevitorià;

Che le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si farà all'atto dell'aggiudicazione, e dovrà essere accettata regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della legge sulla riscossione;

Che tutte le altre condizioni generali comprese nelle leggi, decreti, regolamenti e capitoli normali sono visibili alla segreteria della Deputazione;

Che stanno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'asta, comprese quelle per le indennità di missione al delegato governativo, e quelle di stampa, pubblicazione e inserzione dell'avviso tanto della prima, quanto della seconda asta;

Che l'aggiudicatario rimane obbligato dal fatto stesso dell'aggiudicazione, la quale è fatta dalla Deputazione provinciale, salva l'approvazione del Ministero delle Finanze.

Alessandria, 19 agosto 1882.

*Il Presidente:* AMOUR.

*Il Segretario capo:* TONOLI.

NB. — *Art. 94 del Regolamento sulla Contabilità dello Stato.*

" Quando l'asta si tiene col metodo dell'estinzione delle candele se ne devono accendere tre, una dopo l'altra; se la terza si estingue senza che siano fatte offerte, l'incanto è dichiarato deserto. Se invece nell'ardere di una delle tre candele si siano avute offerte, si dovrà accendere la quarta e si proseguirà ad accenderne delle altre fino a che si hanno offerte.

" Quando una delle candele accese, dopo le prime tre, come sopra è prescritto, si estingue ed è consumata senza che si sia avuta alcuna offerta durante tutto il tempo nel quale rimase accesa, e non vi sia stato alterco fra gli astanti od altro avvenimento casuale che abbia interrotto il corso dell'asta, ha effetto l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente.

" Le offerte devono essere fatte nella ragione decimale da determinarsi nello avviso d'asta o da chi vi presiede all'atto dell'apertura della medesima. 4676

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

### AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 15 settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo ufficio, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, pubblico incanto per lo

Appalto del trasporto dei pacchi postali tra l'ufficio centrale dei pacchi e la stazione della ferrovia, e tra gli uffici postali succursali ora esistenti e quelli che venissero in seguito istituiti e l'ufficio centrale predetto dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1887, in base all'annuo corrispettivo di lire 8000.

Tale appalto è regolato da cartella d'oneri portante la data del 14 corrente, della quale ognuno potrà aver visione presso questa Prefettura (sezione 1ª), in tutte le ore d'ufficio.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine e secondo le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in ribasso al corrispettivo sovra indicato saranno verbali, e non potranno essere inferiori a lira 1 per cento.

Saranno ammesse a far partito le persone soltanto di constatata moralità e solvibilità, pratiche di tal genere di servizio, e che abbiano depositato nella Regia Tesoreria provinciale la somma di lire 800, richiesta a garanzia dell'asta.

Nei quindici giorni successivi al primo deliberamento, e così sino alle ore 11 del mattino del 30 settembre p. v., si potranno fare ulteriori offerte di ribasso, purchè non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento, e guarentite dal suddetto deposito.

Seguìto il deliberamento definitivo, dovrà l'aggiudicatario passare regolare contratto e prestare una cauzione di lire 1800, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che lasciando trascorrere otto giorni senza ciò eseguire, incorrerà nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Le spese d'asta e le altre tutte relative al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Torino, 26 agosto 1882.

4757 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

## PREFETTURA DI FOGGIA

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 11 settembre prossimo venturo, nel palazzo della Prefettura, innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, si procederà a pubblico incanto, ad estinzione di candela, per l'appalto del servizio di trasporto delle corrispondenze postali lungo la linea del Gargano:

*a*) fra la stazione ferroviaria di Apricena e Viesti, in transito per Apricena paese, Sannicandro, Cagnano, Carpino, Romondato, Rodi e Peschici;

*b*) fra Ponte Romondato e Vico, in transito per Ischitella, salvo le modificazioni previste dall'articolo 13 del capitolato all'apertura della strada in costruzione dalle Rampe di Cagnano a Ponte Romondato.

L'appalto avrà principio dal 1° gennaio 1883 e durerà a tutto dicembre 1887.

Il prezzo di appalto soggetto a ribasso sarà di annue lire 15,000, pagabile a trimestri maturati.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche del servizio, e come tali riconosciute da chi presiede all'incanto, e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta il decimo del prezzo annuo dell'incanto in lire 1500.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà l'accollatario vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente al valore di Borsa al capitale di lire 3500, oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Il termine dei fatali per la presentazione delle offerte non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni 15 a contare dalla pubblicazione del relativo manifesto.

Resta depositato nella Prefettura il relativo capitolato d'oneri, per essere visibile in tutti i giorni e nelle ore di uffizio.

Foggia, 24 agosto 1882.

4726 *Il Segretario delegato:* M. LACCI.

N. 261.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 19 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Treviso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta, fra Ponte di Piave e Motta, della lunghezza di metri* 15921 35, *in provincia di Treviso, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 800,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 11 febbraio 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Treviso.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 40,000, ed in lire 80,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 agosto 1882.

4755 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 260.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 19 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, compreso fra le stazioni di San Donà e di Portogruaro, della lunghezza di metri* 26371, *e del braccio di diramazione dalla stazione di Portogruaro al fiume Lemene, della lunghezza di metri* 1458 60, *escluse le espropriazioni stabili e l'armamento della via, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,192,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° marzo 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 55,000, ed in L. 110,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 agosto 1882.

4779 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

## INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

In relazione al precedente avviso in data 31 luglio 1882, si è oggi tenuto negli uffici di questa Intendenza il secondo esperimento per l'appalto ad offerte segrete dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Cannobio, circondario di Pallanza.

In tale incanto venne detto appalto deliberato per la minore provvigione richiesta di lire 2 90 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali e di lire 2 70 per ogni cento lire sul prezzo dei tabacchi, e che la presentazione di migliori offerte in ribasso delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, dovrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribili da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 5 prossimo settembre.

Dall'Intendenza delle finanze, Novara, li 21 agosto 1882.

4764 *L'Intendente*: CARDANI.

## MUNICIPIO DI TERMOLI

### Avviso di seguito deliberamento d'asta.

Nello incanto tenutosi il giorno di ieri 27 andante, e di cui all'avviso in data del 19 detto, l'appalto dei lavori di sistemazione di diverse strade interne è stato aggiudicato col ribasso dell'uno per cento, e per la somma di lire 39,866 63.

Quindi si porta a conoscenza del pubblico che da oggi fino al mezzogiorno del 2 p. v. settembre scadrà il termine utile (fatali) per rassegnare le offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Tali offerte saranno ricevute in questa Casa comunale, e propriamente nella segreteria.

Dato a Termoli, il 28 agosto 1882.

*Il Sindaco*: N. DE CHELLIS.

4777 *Il Segretario*: M. CAMPOLIETI.

### AMMINISTRAZIONE FORESTALE DELLO STATO

## PROVINCIA DI BASILICATA — ISPEZIONE DI POTENZA

*AVVISO D'ASTA per la vendita di 6000 piante di alto fusto nel terzo Piano di Gilio del bosco demaniale inalienabile Gallipoli, in agro di Accettura.*

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno nove del corrente mese, giusta l'avviso dell'11 luglio prossimo passato, si avverte il pubblico che dalle ore dieci antimeridiane alle tre pomeridiane del giorno sedici dell'entrante settembre, nell'ufficio forestale di Potenza, avanti il signor ispettore del Ripartimento, con l'assistenza del suo segretario, si procederà ad un secondo incanto, con la estinzione di candele vergini, per la vendita del taglio di 6000 piante di alto fusto martellate, nel terzo Piano di Gilio del bosco demaniale inalienabile Gallipoli, in agro di Accettura, in conformità dell'autorizzazione impartita dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con dispaccio del 18 andante mese, n. 17362.

La vendita si fa in un solo lotto, e l'asta si aprirà sul prezzo di stima di detti alberi, specificato nel seguente prospetto.

I concorrenti non saranno ammessi a fare offerte se non previo il deposito del decimo del prezzo del lotto e sotto la osservanza delle condizioni stabilite nel quaderno d'oneri, che, unitamente al verbale di martellata e del piedilista, è ostensibile nel cennato ufficio della Ispezione forestale, dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di tutti i giorni, meno i festivi.

Ogni offerta nella licitazione non verrà accolta, se inferiore a lire 25 per ciascuna voce.

Sino alle ore 3 pom. del quindicesimo giorno successivo a quello della prima aggiudicazione, il cui risultato sarà pubblicato con apposito manifesto, si potrà fare allo stesso ufficio l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del provvisorio deliberamento, previo il deposito del decimo corrispondente.

Spirati i cennati quindici giorni (fatali), l'ispettore pubblicherà il fatto aumento e l'ora ed il giorno dell'asta definitiva, che avrà luogo colle stesse norme della prima.

In mancanza di ulteriori offerte, il primo deliberamento diverrà definitivo.

Il prezzo totale della vendita che risulterà dall'atto di definitivo deliberamento sarà versato nella Tesoreria provinciale di Potenza in quattro rate eguali: la prima nei dieci giorni consecutivi all'approvazione del deliberamento; la seconda dieci mesi dopo la consegna all'acquirente degli alberi venduti; la terza alla scadenza di dieci mesi dalla seconda; e l'ultima al cadere di dodici mesi dalla terza.

Tutte le spese di martellata e consegna degli alberi, quelli di collaudo del taglio, dell'asta, di bollo, tasse e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Si dichiara infine che ai termini dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

### PROSPETTO.

| Lotto e sezione | Specie | Numero delle piante per specie | Numero delle piante Totale | Contenuto cubico complessivo | Stima totale Lire | C. | Deposito a cauzione dell'asta Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Piano di Gilio . | Farnie. . . | 1,998 | 6,000 | 14,471,422 | 67,016 | 68 | 6,701 | 67 |
| | Cerri . . . | 3,370 | | | | | | |
| | Aceri . . . | 246 | | | | | | |
| | Olmi. . . . | 140 | | | | | | |
| | Carpini . . | 242 | | | | | | |
| | Frassini. . | 4 | | | | | | |

Dall'Ispezione forestale di Potenza, 20 agosto 1882.

4678 *L'Ispettore forestale*: L. SALINI.

### PROVINCIA DI ROMA

## COMUNE DI ROCCA PRIORA

*Affitto del taglio di un appezzamento della macchia comunale detta* Fuorcaratasta, *di circa rubbia* 4, *pari a ettari* 7, *are* 39, *centiare* 36, *da avere effetto nell'anno corrente.*

### Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi stesso, a termini abbreviati, in conformità dell'avviso d'asta in data 19 agosto 1882, l'affitto suddetto è stato provvisoriamente aggiudicato per l'offerto prezzo di lire quarantaquattromila cinquecentocinquanta.

Il termine utile (fatali) per aumentare, almeno del ventesimo, detta somma, scade alle ore 11 ant. del giorno 2 settembre 1882, e gli aspiranti dovranno uniformarsi a tutte le condizioni del capitolato relativo, e del precedente avviso d'asta, inserito nel n. 197 della *Gazzetta Ufficiale*.

Rocca Priora, li 27 agosto 1882.

4780 *Il Segretario comunale*: M. BATTAGLINI.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

## DELLA FABBRICA D'ARMI DI TERNI

### Avviso d'Asta (N. 20 quater)

*per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto dell'11 agosto 1882 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 20 luglio 1882, numero 20 *bis*, per la seguente provvista:

| Indicazione degli oggetti | Quantità | Prezzo parziale | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| LOTTO UNICO. | | | | |
| Ferro in verga sagomato : Chil. | 80000 | 0 60 | 48,000 » | 4800 » |
| (Per culatta mobile chil. 61000, per zoccolo d'alzo chil. 7800, per calciolo chil. 10860, per bottoncino di copriapertura di caricamento chil. 340). | | | | |

**Tempo utile per la consegna — Giorni 40,**

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 3 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 44,232.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, strada Val Nerina, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 19 settembre 1882, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 alle ore 10 1[2] antimeridiane e dalle ore 2 alle ore 2 1[2] pomerid. nel giorno 19 settembre 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Terni, addì 27 agosto 1882. **Per la Direzione**

4746 *Il Segretario*: A. CANDELORI.

## DIREZIONE DEL LOTTO DI TORINO

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 settembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 300 nel comune di Langhirano, con l'aggio medio annuale di lire 784 98.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni del Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati all'art. 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 550, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2] per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 21 agosto 1882.

4739 *Il Direttore*: ALCOZER.

# INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

## AVVISO D'ASTA

*per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Bettola (Borgonure).*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Bettola (Borgonure), nel circondario e provincia di Piacenza.

A tale effetto nel giorno 13 del mese di settembre anno 1882, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Piacenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Piacenza.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei comuni sottodescritti e rispettive frazioni:

Comune di Bettola (Borgonure) e frazioni di Leggio, Borgo San Bernardino, Groppoducale e Padri;

Aglio e Macerata, frazioni del comune di Coli;

Comune di Farini d'Olmo e frazioni di Groppallo, Mareto, Vigonzano e Cogno San Bassano;

Comune di Ferriere e frazioni di Centenaro, Gambaro, San Gregorio e Turrio;

Groppo-Visdomo, frazione del comune di Gropparello;

Comune di Morfasso e frazione di San Michele;

Rustigazzo, frazione del comune di Lugagnano;

Carmiano, frazione del comune di Vigolzone;

Moline e Cassimoreno, frazioni del comune di Boccolo dei Tassi.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

| | | | Quint. | | L. |
|---|---|---|---|---|---|
| *a*) Pel sale | Comune, macinato e raffinato | quint. | 2050 | equival. a L. | 109,800 |
| | Pastorizio . . . . . . . . | id. | 23 | id. „ | 276 |
| | In complesso | Quint. | 2073 | equival. a L | 110,076 |

*b*) Pei tabacchi nazionali ed esteri quint. 120 pel compless. importo di L. 94,560

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 269 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 295 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4853.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3853, e perciò la rendita depurata delle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 1002 24, ammonterebbe in totale a lire 2002 24, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle a Roma e presso l'Intendenza di finanza in Piacenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . L. 5000
In tabacchi id. . . . „ 4000

E quindi in totale di L. 9000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Piacenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta bollata da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Piacenza, 23 agosto 1882.

*Per l'Intendente*: R. ROSSI-DORIA.

4705

# COMUNE DI VOCOGNO E PRESTINONE (Ossola)

## AVVISO D'ASTA per Lire 91,931

### nelle ore 9 antimeridiane del giorno 15 settembre 1882

Stante la deserzione del primo incanto seguito il 1° agosto corrente, si previene il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di venerdì quindici settembre prossimo venturo, si procederà in questa sala comunale, avanti la Giunta municipale, all'incanto per la vendita di num. 8237 piante d'alto fusto da spina (picee, abeti, e pini silvestri), radicati nei boschi comunali denominati Piazzocco, Monte e Loia, al peritato prezzo di lire 91,931, risultanti dal verbale di verifica, martellatura e perizia del signor sottoispettore forestale di Domodossola, del 29 aprile ultimo scorso, mediante l'osservanza di tutte le condizioni ivi tenorizzate, e di tutte quelle imposte dal comune, recate dal verbale consigliare 7 maggio ultimo passato, approvato il tutto dalla Deputazione provinciale di Novara con decreto 6 giugno ultimo passato.

**Fra le condizioni le principali sono:**

1. Le offerte in aumento al prezzo d'asta di lire 91,931 non saranno inferiori di lire 100 caduna.

2. Gli aspiranti dovranno preventivamente depositare, per garanzia delle loro offerte il decimo del prezzo d'asta (lire 9193 10) in moneta avente corso legale, od un'equivalente rendita sul Debito Pubblico nazionale, calcolata al corso della Borsa di Torino, escluso qualsiasi vaglia dei privati.

3. Il taglio e trasporto del legname dal bosco dovrà essere completamente ultimato per la fine di agosto del prossimo anno 1886; restando riservato al comune lo spoglio delle piante, per uso di legna da fuoco.

4. Entro un mese dal deliberamento definitivo l'acquisitore addiverrà alla formale stipulazione del contratto, mediante atto pubblico, prestando le richieste garanzie al comune, valendosi di persona solvibile e benevisa, o del deposito di titoli legali, con dichiarazione che in caso di inadempimento decadrà dal contratto e perderà il deposito che andrà senz'altro a favore del comune.

5. L'acquisitore dovrà eleggere il suo domicilio in questo comune all'atto della investitura definitiva.

6. Il pagamento del prezzo di deliberamento dovrà farsi al tesoriere comunale nel modo seguente:

Lire ventimila all'atto della stipulazione del contratto definitivo.

La rimanente somma a saldo in quattro rate uguali, la prima nel mese di luglio 1883; la seconda in luglio 1884; la terza in luglio 1885; la quarta in luglio 1886, colla corrisponsione dell'annuo interesse netto d'imposta del 5 per cento, a rata di tempo e somma.

Tutte senza eccezione le spese di perizia, martellatura, incanti, registrazione, copie prescritte ed ogni relativa fatta e da farsi, sono a carico dell'acquisitore.

7. Il deliberamento non vincolerà il comune se non quando sarà superiormente approvato.

8. L'acquisitore sarà scrupolosamente subordinato a tutte le leggi e regolamenti forestali vigenti nella provincia.

9. Il termine utile per l'aumento del ventesimo, o migliore, al prezzo del primo deliberamento, è fissato a giorni quindici, e scadrà quindi allo scoccare delle ore 12 meridiane del di trenta settembre prossimo venturo.

10. Nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal tit. 2°, cap. 1°, e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

S'invita perciò chiunque aspiri a detta asta a comparire nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti che saranno accettati in aumento alla somma di lire 91,931; per cui si procederà al primo deliberamento all'estinzione naturale della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente, sotto l'esatta osservanza dei singoli capitoli a detta asta relativi, dei quali chiunque potrà avere visione presso il segretario sottoscritto.

Vocogno, addì 20 agosto 1882.

Per detto Comune — G. MARCONI, *Segretario.*

4704

AVVISO. 4477

(2ª *pubblicazione*)

I fratelli Domenico e Raffaele Balletti fu notar Giuseppe, da Girgenti, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione di questa Commissione del dì 23 giugno 1881, rendono di ragion pubblica che hanno fatto domanda a questo Tribunale civile per ottenere lo svincolo per la rendita di lire 20 sul Debito Pubblico italiano, intestata al fu notar Domenico Balletti, di cui sono gli eredi universali, e vincolata a favore della Camera notarile di Girgenti per supplemento di cauzione prestata dal fu loro padre notaro signor Giuseppe. E ciò ai sensi dell'articolo 38 legge notarile e per tutti gli effetti di legge.

Girgenti, 12 agosto 1882.

BALLETTI DOMENICO.
RAFFAELE BALLETTI.

---

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Palme Calabria fa noto al pubblico che con decreto del diciotto prossimo passato mese di luglio è stata approvata la pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Palme medesimo, formata così:

Conservatore e tesoriere, con lo stipendio di lire 1200 annue, e con cauzione rappresentante una rendita di lire 100.

Sotto-archivista, con l'obbligo di funzionare anche come copista, con lo stipendio di lire 700 annue.

Si assegna quindi un mese agli aspiranti alla carica di conservatore e tesoriere, a datare dal dì della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per la presentazione delle loro domande presso questo Consiglio notarile.

Palme, 22 agosto 1882.

4772 MICHELE BARBARO presid.

---

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Maria Luigia Bert, moglie di Meyè Adolfo, residente in Marsiglia, e rappresentata dall'avvocato sottoscritto, presentò al Tribunale di Pinerolo il 9 luglio ultimo scorso dichiarazione in conformità degli articoli 38 della legge sul Notariato e 53 del regolamento, onde ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal notaio Gian Giacomo Luigi Bert, deceduto in San Giovanni di Torre Pellice il 26 ottobre 1874, essendo la stessa Maria Bert resasi cessionaria delle ragioni degli aventi diritto sulla eredità del notaio dismessa. Il Tribunale, con suo atto delli 11 successivo, concedeva atto di siffatta dichiarazione.

Torino, ... agosto 1882.

4723 AVV. C. REVEL.

---

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico, per tutti gli effetti di legge,

Che il Tribunale civile di Catania, con decreto preso in camera di consiglio nel giorno 16 agosto 1882, dichiarò spettare al cavaliere Michele Scammacca Asmundo di Mario, da Catania, come erede universale della di lui madre, signora Agata Asmundo del fu Girolamo, e come mandatario degli altri legittimari, il dritto ad esigere le due dichiarazioni di credito intestate alla detta defunta Agata Asmundo e dovute dallo Stato, cioè una di lire 9268 76 per arretrati dell'annua rendita di lire 710 16, di n. 5234, liquidata dalla Regia Commissione per il riconoscimento e la liquidazione dei debiti dei comuni della Sicilia, e l'altra di lire 184 51 in saldo dello stesso debito, portante lo stesso numero 5234.

Inoltre autorizzò l'Amministrazione dello Stato ad eseguire il tramutamento delle dette due dichiarazioni di credito, con intestarle al predetto signor cavaliere Michele Scammacca Asmundo. 4716

---

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AREZZO

## Avviso d'Asta con abbreviazione dei termini di legge.

Alle ore 10 antimeridiane del dì 9 settembre 1882, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, a ciò opportunamente delegato dal Ministero dei Lavori Pubblici, o un suo rappresentante, sarà proceduto, nelle forme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, all'incanto, col metodo della candela vergine, per lo

*Appalto dei lavori di deviazione del Rio di San Pietro, sua immissione nel Rio di Loreto, e allargamento dello stesso Rio di Loreto fino alla colmata di Burcinella, in comune di Cortona, in base alla somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 87,990, *non comprese lire* 27,010, *rimanenti a disposizione della Amministrazione.*

**Condizioni d'appalto.**

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato generale in vigore per quelli dei lavori pubblici in conto dello Stato, dai tipi e dall'altro capitolato speciale dell'ufficio del corpo Reale del Genio civile in questa provincia del dì 7 luglio 1882, ostensibili in questa Prefettura a tutti coloro che volessero prenderne cognizione nelle ore ordinarie d'ufficio.

2. Gli aspiranti all'asta dovranno, prima dell'apertura della medesima, presentare:

*a*) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo del domicilio loro;

*b*) Un attestato di un ingegnere al servizio dello Stato o della provincia, di data non anteriore a sei mesi, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite, od alla esecuzione di quali abbiano presa una parte importante, e certifichi altresì delle cognizioni e capacità relative.

3. Le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul prezzo pel quale s'apre l'incanto, nè potranno essere inferiori al minimo che sarà indicato da chi presiede l'asta.

4. Gli aspiranti all'asta dovranno, prima dell'apertura della medesima, giustificare, mediante analoga ricevuta, di avere effettuato presso la Tesoreria provinciale il deposito di lire 4000, in numerario od in biglietti accettati dalle Casse dello Stato, non tenendosi conto dei depositi fatti in contanti od in altro modo. I come sopra effettuati depositi verranno restituiti alla fine dell'asta, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà ritenuto come cauzione provvisoria.

5. In caso di deliberamento, il termine utile a presentare offerte di ribasso, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà col giorno 14 del mese di settembre medesimo, ad ore dodici meridiane.

6. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, contratto, bollo, registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'appaltatore.

Dalla Prefettura di Arezzo, li 29 agosto 1882.

4706 *Il Segretario delegato*: GIUSEPPE PELLEGRINI.

---

AVVISO.

Si dichiara aperto il concorso ad una piazza notarile, con residenza in Crema.

Le domande dovranno essere presentate al Consiglio notarile di Cremona, sedente nel palazzo dell'Archivio notarile, entro il termine di giorni quaranta successivi all'ultima pubblicazione del presente, corredata dai documenti sottoindicati in originale, od in copia autentica sopra foglio da centesimi 50.

La cauzione, prescritta in lire 200 di rendita, dovrà essere prestata nei modi di legge.

Elenco dei documenti:

*Pei candidati notai.*

*a*) Fede di nascita;

*b*) Certificato di cittadinanza italiana e di moralità rilasciato dal Municipio;

*c*) Certificato di subìto esame di idoneità;

*d*) Certificato di inscrizione nello elenco dei candidati.

*Per i notai esercenti.*

1. Certificato di inscrizione a ruolo rilasciato dal presidente del Consiglio notarile presso cui sono inscritti;

2. Certificato di condotta come notaio;

3. Certificato del subìto esame di idoneità.

Dal Consiglio notarile dei distretti riuniti Cremona-Crema,

Li 21 agosto 1882.

Il presidente
Dottor LUIGI BERETTA.

4767 Dottor F. FERABOLI segr.

---

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno due ottobre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno del signor Cesare Bondi, ad istanza del signor Ermete Binzecher:

Casa posta in Roma, vicolo dei Modelli, n. 61, segnata in mappa al numero 314 sub. 2, rione II.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 12,292.

Roma, 29 agosto 1882.

4769 AVV. BOIBO CARLO.

---

SUNTO DI DOMANDA

**per cambiamento di cognome.**

Sergio Maria Projetti, nativo e figlio dell'ospedale di Viterbo, residente ad Uggiate (Como), nel maggio p. p. ha inoltrato, col mezzo del R. Ministero di Grazia e Giustizia, istanza al Re, per essere autorizzato ad assumere, in cambio del proprio, il cognome di *Perquoti*.

Ciò si pubblica per gli effetti dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, num. 2602, sull'ordinamento dello stato civile, invitandosi contemporaneamente chiunque vi avesse interesse a presentare le sue opposizioni entro il termine di 4 mesi, stabilito dall'art. 122 del succitato R. decreto.

Uggiate, 20 agosto 1882.

4776 COLOMBO ANTONIO segr. com. inc.

---

Camera di Commercio ed Arti

**in Roma.**

Richiestosi lo svincolo della cauzione prestata dal defunto sensale Mancini Angelo, già esercente in Albano Laziale, con qualità di pubblico mediatore, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni allo svincolo stesso debbono farsi alla segreteria di questa Camera di commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto, si procederà al detto svincolo in conformità all'art. 14 del R. decreto 23 dicembre 1865.

Roma, 26 agosto 1882.

4760 Il pres. V. TROCCHI.

---

AVVISO.

Tornate vane tutte le informazioni assunte circa l'assenza di Sergio Digioia del fu Michele e della vivente Marta Nicolardi, di Cerignola, ed adempito alle pubblicazioni disposte con sentenza del Tribunale di Lucera, del 9 febbraio 1881, ai sensi del disposto nel Codice civile, sulla domanda della detta Marta Nicolardi, vedova, e delegata anche a rappresentare detto suo figlio Sergio, il lodato Tribunale di Lucera, con provvedimento del 31 luglio 1882, ha dichiarata l'assenza del ridetto Sergio Digioia del fu Michele e della ricorrente Marta Nicolardi, per gli opportuni effetti di legge.

Per osservanza del disposto dell'articolo 23 Codice civile, si pubblica l'estratto del menzionato provvedimento nel presente giornale, che è ufficiale nel Regno. 4680

---

Svincolo di malleveria notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Il procuratore sottoscritto, a nome delli signori Bianchi Luigi, Caterina e Gabriella, fratello e sorelle fu Antonio, il primo capitano nel 62° fanteria, di servizio ad Udine, la Caterina moglie a Domenico Bianco, dimorante a Nizza Monferrato, la Gabriella di Capello Severino, dimorante a Cassano Belbo, fece istanza a questo Tribunale per lo svincolo della cartella sul Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire sessanta, col n. 8673, intestata all'ora defunto notaio Tommaso Bianchi fu Antonio, di cui gli istanti sono eredi, e vincolati per la malleveria nell'esercizio notarile del medesimo, resosi defunto in Pocapaglia, sua residenza, addì 5 agosto 1878.

Ciò si porta a notizia del pubblico per ogni effetto che di ragione.

Alba, 19 agosto 1882.

4725 RICCA sost. SORBA proc. capo.

---

CONSEIL DES NOTAIRES

**du district d'Aoste.**

MANIFESTE DE CONCOURS.

Vu la tabelle de la résidence des notaires;

Vu l'article 135 de la loi sur le Notariat, en date du 25 juillet 1875;

Vu les modifications apportées à cet article par la loi du 6 avril 1879,

Le président du dit Conseil, s'uniformant au dispositif de l'article 10 de la loi et de l'article 25 du règlement,

Notifie:

Sont vacantes les places de notaires, l'une à la résidence de Saint-Vincent, et l'autre à la résidence de Morgex, chef-lieu de mandement dans le district d'Aoste,

Et il invite en conséquence les notaires et les candidats notaires qui désirent les occuper, à lui présenter leurs demandes avec les documents prescrits, dans le terme fixé par l'alinéa de l'article 10 de la loi, et à s'uniformer au prescrit de l'article 27 du règlement.

Aoste, le 23 août 1882.

4709 Le président DALBARD.

---

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.